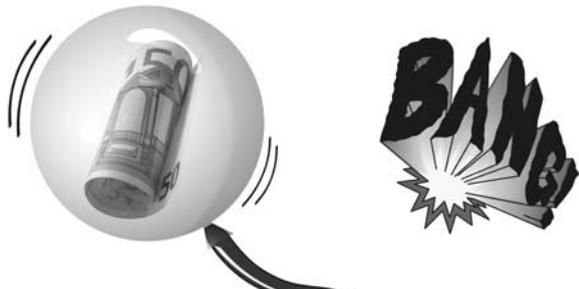


## ENNA - BILANCI GONFIATI



I nostri servizi alle pagg. 6-7

## DISSESTO FINANZIARIO

### Bilanci Gonfiati

di Massimo Castagna

Bilanci Gonfiati? Dissesto finanziario del Comune? Sarebbe proprio di sì e la sospensione del Regionale Generale ne è la conferma. Così per la prima volta, se non andiamo errati, il Comune di Enna conosce una crisi senza precedenti facendo sprofon- dere la città in un buco. Non allam- sato, né patetico-giornalistico, ma la pura e semplice realtà. Così come reale che carte e carteggi sono stati inviati in tutta fretta alla procura della repubblica e alla corte dei conti, oltre che all'assessore Regionale Enri- co Locci. E così come sono reali le preo- cupazioni ed i dubbi ed i dubbi privati da parte delle autorità competenti.

È intanto la gravità della situazione abbiamo dovuto rifare in larga parte il giornale, per cui ci scusiamo se non avremo rispettato la scaletta a serbo. Potremmo dire che lo avevamo detto già da tempo che le cose non andavano

in maniera lineare, ma non vogliamo essere profeti di sventura. La cosa assolutamente certa: così non si può più andare avanti. Non lo si può più per il Comune che quasi sicuramente sarà dichiarato in Dissesto Finanziario a pagame le conseguenze sono tutti, ma proprio tutti, anche quelli che della gestione allegria e spensierata dei fondi pubblici non ne sa niente.

Tutto il mondo politico locale è scosso dagli eventi. Il centro sinistra in una conferenza stampa ha spiegato la sua posizione che poi quella di un documento-dichiarazione nel quale si legge tra l'altro: "la politica ignora il rispetto di regole ferree tra le quali il dovere per chi ricopre ruoli istituzionali, ancora di più su mandato popolare, di fare chiarezza sulla gestione della cosa pubblica e di disdire eventuali fatti gravi connessi a danno di tutta la collettività. Assolutamente sbrigativi ad un vero terreno politico ed amministrativo che ha scosso l'amministrazione Comunale di

Enna presieduta dal Sig. Sindaco Ardica, occupato, in questi anni, ad "altre cose" tranne che al benessere di questa città? ospulopo. Un terremoto che ci lascia attoniti e sgomenti e di cui non siamo ancora in grado di comprendere e valutare l'entità della gravità. I fatti che conosciamo tuttora sono sufficienti per definire la situazione grave e forse anche inevitabile. Gravissimo il provvedimento adottato dalla Sindaco nei confronti del Regionale generale del Comune di Enna che è stato sospeso dal suo incarico con determino sindacale del 24.11.04. La gestione del Sindaco e della sua giunta troppo "distaccata" sul piano amministrativo e finanziario perché sempre fortemente impegnata a risolvere i problemi di natura, politica o di organizzazione. Un Sindaco che sostituisce ben 35 assessori in 40 mesi non può che essere autonomo "distaccato" sulla gestione amministrativa del Comune."

"I Gruppi Consiglieri Comunali (continua alla pag. 7)

### DISSERVIZI

## NESSUN VINCOLO SI PUO' TAGLIARE

Questo, le motivazioni addotte dagli enti interessati, in merito alla alienazione di alcuni pini secolari, che si trovavano dietro l'immobile del vecchio "dispensario" lungo il viale Diaz, oggi sede della guardia medica e di alcuni carabinieri. Alle segnalazioni dei cittadini, pervenute in redazione, possiamo solo riferire quanto abbiamo appreso: pare che, il terreno sul quale crescevano questi alberi, era di proprietà del Comune, lo stesso, lo ha ceduto all'Inas, perché fosse utilizzato per la costruzione di immobili destinati all'ampliamento di uffici e abitazioni (in base al vecchio pag.).

La costruzione edilizia risale almeno al 2000, tutte le carte necessarie, quindi, in regola, poiché non sussiste alcun vincolo a tutela di questi alberi, in



quanto insistersi sul terreno privato; il vincolo esisteva solo sull'immobile, per la sua storicità; pertanto, la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali non siamo riacciati a parlare con i responsabili, in riunione o in missione ma, rivediamo, potuto far altro che avallare l'ordine, fatta salva la tutela del solo immobile.

L'Inas Forestale, con grande rammarico, non ha, peraltro, potuto impedire "l'esplosione" di questi organi viventi, tranne, per una sola pianta, che potrebbe essere lasciata al suo posto, ma non sicuro, dipende dal progetto. Nessuno responsabile, nessuno ha sbagliato, allora, chi ha tradito Madre Natura? Scompare un'altra area verde, senza un altro pig di tonnellate di comen-

## Un SOS da Pergusa

Regusa, fiore all'occhiello di tutta la Provincia, fino a qualche anno fa, con il suo teatro rimpianto legno e con un architetto teatro di tendi internazionali, oggi ha perso la sua importanza ed snobbata da chi amministra. Nonostante il rifacimento, ormai indispensabile, della Regusina, la cura fronzolosa non gode certo di ottimi risultati.



La Piazza del Villaggio Pergusa

grave: in questi giorni infatti le strade e soprattutto le griglie di suolo delle acque bianche sono ricoperte di fango, con conseguenze facilmente immaginabili se il problema non verrà risolto al più presto. Il bello e il cattivo tempo invece, nella mano a che fare con il "Centro" del Villaggio, in rifacimento di fattoria: la Piazzetta antistante la chiesa, ormai da settimane non vede l'ombra di un operaio.

Forse la squadra impegnata nella ristrutturazione si, presa una bella vacanza (anche se in ritardo, forse li ha conosciuti, tristemente parlando, la parola Villaggio); e pare se la meritato dato lo stato avanzato dei lavori. Probabilmente sin dall'inizio prevedevano che sarebbe stato un compito arduo e non si sono nemmeno pensati di azzardare una previsione alla data della possibile chiusura dei lavori.

Cari amministratori, chiedere troppo pre-garvi di attenzione maggiormente questa zona,

## Vuoi il mio posto, prendi il mio handicap

Quante volte il nostro periodico ha segnalato autoveicoli sprovvisti di seggiolino tallorino parcheggiato sulle strisce gialle per disabili? Non passa giorno che qualche "persona", se così la si può chiamare, non ripeta lo stesso atto di inciviltà. Noi di Dedalo vogliamo sensibilizzare la gente comune, e "l'inciviltà di natura" con questo slogan: "Vuoi il mio posto, prendi il mio handicap".

In ulteriore mancanza sta nel fatto che nessuno vigila per controllare se vi sono dei auto non autorizzate su queste famiglie strisce gialle, perciò chi dovrebbe vigilare troppo impegnato a guardare le altre note strisce blu, si dimentica più retro-lucente. Da un nostro sondaggio eseguito nei più noti supermercati di Enna, si sono 10 centrali, 10 volte c'è un veicolo non autorizzato, e le numerose foto sul pH pubblicate lo dimostrano. Dedalo invita le autorità competenti, e tutti i supermercati di Enna e provincia, ad interrogare il controllo con lo slogan, nei pressi dei banconi riservati agli stranieri disabili, e sensibilizzare i cittadini.

Gli in molte città italiane questo pannello interpretativo è stato aggiunto, ma come ben sappiamo da "noi", le novità arrivano sempre in ritardo, e a pagame le cose-



**TECNOFASA**  
di Terzo Gianrico Giovanni  
Centro Assistenza Autorizzata  
ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674  
PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

**ASSISTENZA RADIO TV COLOR HI FI - HI FI CAR**  
POMPA DI CALORE GELDO FREDDO 9000 BTU € 299,00  
POMPA DI CALORE GELDO FREDDO 12000 BTU € 320,00  
installazione compresa  
5 anni di garanzia e 2 anni sul montaggio







di Massimo Castagna e Gianfranco Gravina

Per discutere dei temi riguardanti le prospettive di sviluppo economico del nostro territorio, la redazione di Dedalo ha riunito attorno ad un tavolo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali (CISL, CGIL e UIL) e i vertici della Azienda Ospedaliera Umberto I di Enna emessa. Ma prima di entrare nel merito della discussione promossa dal nostro giornale premettevoli di sottolineare come l'attenzione e la disponibilità di tutti coloro che hanno svolto in questi ultimi mesi il nostro invito a confrontarsi e a discutere sui più svariati argomenti, non può non incoraggiarci, considerando anche che il livello qualitativo e il grado di serietà, lettrici dallo sguardo dell' "a tu per tu" si alza di numero in numero.

Non era infatti per nulla scontato che l'Associazione degli Industriali della provincia di Enna si presentasse all'appuntamento con una delegazione ai massimi livelli, guidata dal presidente Franco Gulino e composta dal vice-presidente Rocca e dal direttore Gillo Matera. I lettori ci consentiranno anche una punta di soddisfazione per una dibattito che non solo consentirà a chi ci legge di avere un'idea più chiara sulla possibilità via di sviluppo della nostra realtà, ma che ha gettato le basi per un percorso di dialogo tra le organizzazioni sindacali e l'organizzazione di rappresentanza delle imprese. E di questi temi non è un risultato da poco.

Al proprio sui rapporti con i sindacati che il presidente Gulino inizia il suo intervento: "In un settore di realtà, ma che ha gettato le basi per un percorso di dialogo tra le organizzazioni sindacali e l'organizzazione di rappresentanza delle imprese. E di questi temi non è un risultato da poco.



Enzo Roberto Micheli Pagliaro e Giuseppe Liguori

**EDITOOPERA**  
servizi grafici editoriali  
Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina  
elabora e realizza  
prodotti per la  
comunicazione



Gillo Matera e Giuseppe Rocca

un tema che riguarda tutti". Gli da questo momento l'evidenza che è da parte di Confindustria che si sta un netto abbandono della linea che è stata di D'Amato, ovvero quella dello scontro frontale con il sindacato per esempio sull'articolo 18, per approdare alla linea del dialogo volta dal neo presidente Montezomalo. "Se ci fermiamo a litigare - continua Gulino - le difficoltà resteranno e, nel frattempo, il mondo andrà avanti".

Ma oggi, la difficoltà principale per chi fa impresa in Italia è rappresentata dai cosiddetti paesi emergenti, a cominciare dalla Cina, grazie al bassissimo costo della manodopera, riesce a produrre a costi bassissimi destabiliando così i mercati internazionali. "Mentre le nostre aziende si spostano in Romania, inseguendo i costi più bassi della manodopera, la Cina cresceva. Oggi non pensabile - sostiene ancora Gulino - competere sul piano del costo del lavoro ma piuttosto, possiamo investire in qualità ed innovazione".

A queste argomentazioni fa eco il giovane segretario generale della CGIL emense Micheli Pagliaro: "Il contesto generale della nostra realtà non aiuta né il lavoratore né l'imprenditore, e questo vale a maggior ragione nel mezzogiorno che ha visto l'assottigliamento di tutte le politiche di sostegno economico agli investimenti". E ancora il leader del sindacato rosso traccia le linee del dialogo: "Nel confronto i temi dello sviluppo devono essere centrali, oggi noi siamo in grado di reggere alla concorrenza dei paesi emergenti se non puntiamo sull'innovazione e sulla ricerca anche sfruttando la presenza dell'università".

Intanto il sindacato dimostra ancora una volta di avere le idee chiare, non risparmiando neppure le critiche alla classe imprenditoriale: "I lavoratori vivono in qualche caso situazioni di difficoltà - sottolinea infatti Pagliaro - a causa di contratti non rispettati e di una certa diffidenza nei confronti delle azioni di innovazione". Il sindacato oggi troppo spesso visto come il nemico in azienda, quando invece vero il nostro rapporto, però innanzi tutto interesse dei lavoratori che l'impresa non abbia difficoltà e operi al meglio".

Insieme disponibili

al dialogo ma con la garanzia del rispetto delle prerogative del sindacato. E su questo punto tende a stampare le critiche il direttore di Confindustria emense Gillo Matera che evidenzia come: "il nostro tessuto imprenditoriale giovane ed per questo motivo che manca un rapporto stabile con il sindacato. Per questa ragione abbiamo promosso tra le aziende insediati all'ISEI di Enna un comitato che abbia delle strategie comuni anche nelle relazioni sindacali".

In definitiva il tema che ritorna costantemente in queste discussioni quello di una classe imprenditoriale che, per diverse ragioni, non ancora del tutto all'altezza della sfida dello sviluppo del nostro territorio. Ma anche in questo senso bisogna rilevare uno sforzo positivo da parte dell'associazione degli industriali, come spiega il vicepresidente Rocca: "Bisogna far crescere una cultura imprenditoriale puntando sui quei settori che possono garantire ricchezza tenendo conto della vocazione del nostro territorio. Per questo motivo è la valorizzazione delle produzioni legate all'agroalimentare da un lato e del turismo dall'altro sono aspetti fondamentali per raggiungere il traguardo della crescita economica dell'emense. Tutto ciò va fatto tenendo nella giusta considerazione le organizzazioni sindacali".

Ma ci è non basta. E' necessario infatti che strumenti come il progetto e coordinare le azioni di sviluppo della nostra realtà funzionino per davvero. Su questo aspetto la presa di posizione del segretario provinciale della Uil Vincenzo Mudaro sul ruolo del centro De calata di regia creata per coordinare gli interventi del Basso Territoriale e che ora dovrebbe sovrintendere a tutti gli interventi connessi con lo sviluppo economico della nostra



**Regione Siciliana**  
**AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA**  
azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

## Come prenotare le prestazioni ambulatoriali

Nel vecchio ospedale sito ad Enna Alta, oltre ad alcuni reparti (Anatomia Patologica, Dermatologia, Geriatria, Malattie Infettive, Nefrologia e Dialisi, Recupero e Riabilitazione Funzionale, Psichiatria) si trovano alcuni ambulatori che insieme a quelli locali nella nuova struttura di Cda Ferrante offrono un'ampia gamma di prestazioni ambulatoriali che abbracciano un bacino d'utenza che spazia al di là dei confini provinciali designati, infatti i nostri servizi accolgono anche gli utenti esterni. Si può accedere alle prestazioni ambulatoriali dell'ospedale attraverso il **Call Center** (digitando il Numero Verde 800657690) da Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e dalle ore 15.30 alle ore 17.30, o prenotando personalmente presso gli sportelli CUP di Enna Alta e di Enna Bassa dalle ore 8.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali. Il responsabile dei Poliambulatori è il Dr. Giuseppe Camilleri.

**Il Direttore Sanitario**  
**Lia Murè**

Regione Siciliana  
Azienda Ospedaliera "Umberto I" Enna  
Ambulatori Ospedalieri Enna Alta  
Prenotazioni Tramite Call Center Num. Verde 800 657690  
Responsabile Dott. Giuseppe Camilleri

SPECIALITA'	ORARIO	GIORNI
Cassa ticket	8.30-12.30	da lunedì a sabato
Ortopedia	16.00-18.00	lunedì
Ortopedia	11.00-12.30	lun.-merc.-ven.
Visite ostetriche e ginec.	10.00-12.00	martedì-venerdì
Visite (per menopausa)	9.00-11.00	venerdì
Colposcopia	10.00-13.00	lunedì
Pap-test		
Nefrologia	9.00-10.00	da lunedì a venerdì
Fisiatria	9.30-11.00	mar.-merc.-gio.-ven.
Elettromiografia (Dr. Vican)	10.00-13.00	lunedì
Dermatologia	11.00-12.00	da lunedì a venerdì
Dermo-oncologia	9.00-10.00	sabato (reparto)
Laboratorio analisi	8.15-9.30	da lunedì a sabato
Chirurgia generale	12.00-13.00	mar.-merc.-gio.-sab.

Regione Siciliana  
Azienda Ospedaliera "Umberto I" Ospedale Nuovo  
Ambulatori Ospedalieri  
Prenotazioni Tramite Call Center Num. Verde 800 657690  
Responsabile Dott. Giuseppe Camilleri

SPECIALITA'	ORARIO	GIORNI
Cup Enna Bassa	8.30-12.30	da lunedì a sabato
Chirurgia endoscopica	10.00-12.00	martedì-giovedì-sabato
Chirurgia toracica	9.00-10.00	lunedì-venerdì
Otorino	9.00-11.00	lunedì-martedì-venerdì
Otorino	11.30-13.00	giovedì
Medicina	11.00-12.00	martedì
Urologia	9.00-11.00	giovedì-venerdì
Urologia	9.00-10.00	lunedì
Ostetricia Ecografia Ginecologica	11.30-13.00	lunedì-mercoledì
Oncologia	8.30-11.00	mercoledì
	15.00-18.00	martedì-giovedì
Eco-doppler arti inf. e T.S.A. (Dr. Alaimo)	10.30-13.00	martedì-giovedì
Eco-doppler T.S.A. (Dr. Scarlata)	8.30-9.30	lunedì-giovedì-venerdì
Elettromiografia (Dr. Scarlata)	9.30-12.00	giovedì
Cardiologia	10.00-12.00	lun.-mart.-merc.-gio.-ven.
Eccardiogramma	15.00-17.00	lun.-mart.-gio.-ven.
Neurologia	12.00-13.00	lunedì-martedì-giovedì
	11.30-12.30	venerdì
Laboratorio Analisi	8.30-10.30	da lunedì a sabato
Oculistica	10.00-11.00	lun.-mart.-gio.-ven.
Pediatria	11.00-12.00	lunedì-mercoledì-venerdì
Neonatalogia	9.00-12.00	lunedì-mercoledì-venerdì
Eccordio fetale Cardiologia pediatrica	15.00-20.00	mercoledì

## NON SI VIVE DI SOLA UNIVERSITÀ

L'elevazione a capoluogo nel 1926 convinse gli ennesi che si poteva vivere di sola Provincia. Fu un disastro. Tutti aspirarono a fare gli impiegati, così fallirono agricoltura, commercio e artigianato

Come accade in genere per tutte le comunità, anche l'istituzione del IV polo universitario ad Enna, giustamente accolta con scotticando da tutta la città, espone oltre che agli inimitabili benefici, anche a potenziali rischi sui quali occorre attento e oculato affidarsi. Affidarsi al risultato conseguito, dandoci per scontato che da esso discenderà in modo automatico e senza esclusioni positive, negative e misce e deleterio.

Il difficile viene adesso. La transizione da polo decentrato al Mirar è un processo e prestigioso come Catania e Palermo a libera Università prima rappresentazione un problema di non poco conto. Per questo motivo, l'autonomia ottenuta con il riconoscimento da parte del MIUR non potrà di certo prescindere da una contestazione e dal confronto con le altre Università italiane. Per evitare una competizione deleteria, occorre deconcentrare le varie facoltà soprattutto che da tempo, ormai, assicura non solo la burocrazia didattica, ed anche la creazione di inutili duplicati in competizione tra loro, programmando un'offerta formativa diversificata e originale per ogni polo universitario.

L'integrazione di sistemi sul sistema dei servizi potrà favorire il rapporto, altrimenti non facile, di personale docente professionalizzato e di prestigio. Per il mantenimento di questo fondo qualitativo indispensabile dialogo, necessita il reciproco riconoscimento degli interlocutori e un'apertura di tutti al riferimento al problema del ruolo della politica nella creazione della quarta Università che, fuori dalle sue dinamiche, sulle quali critiche ma anche perplessità. Se la "politica" ha rappresentato il veicolo necessario per la costituzione prima del 1926, poi della sua sopravvivenza, non è necessario che la politica smetta di essere la creatrice di sistemi inaffidabili.

Se la classe dirigente locale e isolare, nella vertice dei colori politici, può vantare un merito, in questa nuova fase deve autoimpalmarsi per evitare un demerito, ed invece di porsi al servizio dell'Università non ponendo questo al proprio

servizio, ne deriverebbe una perdita d'immagine, pregiudizievole se non fatale, per le tante finanze scosse che in esse si ripropongono. Questa palla multo deve conquistarsi sul campo considerazione e prestigio attraverso una trasparenza e onestà, la validità dell'offerta formativa, la qualità dei docenti, l'avvicinamento di corsi di laurea innovativi a una prospettiva di sviluppo futura e credibile, la manifestazione di una autentica libertà culturale.

I rischi maggiori sono comunque legati ad una mancata valutazione dell'impatto ambientale che una struttura così complessa e qualificata deve attivare una cura massiccia di studenti, servizi e qualificati per infrastrutture e servizi, con un'edilizia pubblica e residenziale funzionale, con scrupolosa coerenza sociale e ambientale, a basso dinamismo culturale ed economico.

Senza un'adeguata programmazione di interventi a medio e lungo termine, è facile che, nel tempo, ormai, assicura non solo la burocrazia didattica, ed anche la creazione di inutili duplicati in competizione tra loro, programmando un'offerta formativa diversificata e originale per ogni polo universitario.

L'integrazione di sistemi sul sistema dei servizi potrà favorire il rapporto, altrimenti non facile, di personale docente professionalizzato e di prestigio. Per il mantenimento di questo fondo qualitativo indispensabile dialogo, necessita il reciproco riconoscimento degli interlocutori e un'apertura di tutti al riferimento al problema del ruolo della politica nella creazione della quarta Università che, fuori dalle sue dinamiche, sulle quali critiche ma anche perplessità. Se la "politica" ha rappresentato il veicolo necessario per la costituzione prima del 1926, poi della sua sopravvivenza, non è necessario che la politica smetta di essere la creatrice di sistemi inaffidabili.

Se la classe dirigente locale e isolare, nella vertice dei colori politici, può vantare un merito, in questa nuova fase deve autoimpalmarsi per evitare un demerito, ed invece di porsi al servizio dell'Università non ponendo questo al proprio

che passa oggi il concetto.

L'idea condivisibile ma pone una domanda: "Si vive di sola Università?" Non si può sacrificare all'altare del nuovo Moloch, quel poco che esiste e quel tanto che la città attende da tempo. Le scuole di ogni ordine e grado hanno problemi di sovrappienezza, di sicurezza, di staticità; scetticismo anche le scuole? Le delocalizzazioni e dove? Menca una casa di riposo per gli anziani e non prevedibile che il loro numero diminuisca dal momento che la popolazione anziana destinata ad aumentare.

Menca un teatro, un



## Università: quali prospettive?

Organizzato dal Club Service del capoluogo stesso, il convegno sul futuro dell'Università, ha registrato una massiccia presenza di pubblico, particolarmente interessante. Speranze, conferme e potenzialità sul futuro della neo-Università. Ferdinando Istrate, Rettore dell'Università di Catania, ha spiegato la costituzione di un Politecnico del Mediterraneo in Sicilia pro-

Ha proseguito Salvatore Barbagallo, Preside della Facoltà di Agraria a Catania, che, contraddicendo in pieno le parole del precedente oratore, ha illustrato la Facoltà di Agraria (decentrata a Misena, a conferma dell'intenzione di assicurare la vocazione del territorio nell'istituzione dei corsi universitari). E' stato, poi, la volta del Preside Agrario Enna, della Facoltà di Medicina a Catania, che ha ricordato le antiche origini

cinema, un centro sociale, un punto scacco, una famiglia per soggetti in difficoltà, spazi di attività digitali e caritative. Metzo i facili si analizzano in proiezione per seguire il fascino del nuovo Santo, creatura sia opportuno indagare in retrospettiva e pensare quello che gli altri hanno senso di pensare. Di che vivere e come vivere in questa città che a dipetto di tutto "compie una città" e non una Università.

Come utilizzare al meglio questa occasione per aggiungere qualità, vivibilità, vitalità e non togliere quello che c'è o rinviare quello che non c'è, come si diceva una

# L'acquario sotto

## l'albero!

Scegli la misura, il prezzo non cambia!



60 - 80 - 100 cm



EURO

9,00

Acquario completo:

Vasca - Vano Filtro - Termoriscaldatore

Pompa - Impianto neon - Tavolo



CANI - GATTI - UCCELLI  
RODITORI - RETTILI - ACQUARI

Eukanuba ROYAL CANIN FRONTLINE ferplast **oro** Askol TetraMin **oro**  
Barrafranca (EN) - Via S. Bernardo, 3/5 - Tel. FAX 0934.467339  
Enna Bassa - Compl. Enna Due pal.18 Tel. FAX 0935.533656  
Caltanissetta - Via Leone XIII, 16/E Tel. FAX 0934.597359  
Piazza Armerina (EN) PROSSIMA APERTURA

Ritaglia questo coupon e con l'acquisto di un acquario presso i nostri punti vendita riceverai un simpatico omaggio

Offerta valida fino al esaurimento scorte

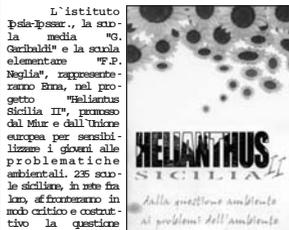
## Freno all'anatocismo bancario

Per molto tempo le banche hanno applicato un calcolo dei tassi di interesse che secondo la Corte di Cassazione era illegittimo. In seguito alla sentenza n. 21095 del 4 novembre '04, della Suprema Corte di Cassazione, si riconosce al contribuente una migliore tutela, e si costringono le banche al ricalcolo e alla restituzione degli interessi indebitamente percepiti con l'ingiusta pratica.

Storia scritta per le banche - dichiara il dott. Giampaolo Ligando, consulente della Conferenza di Roma - La Cassazione ha messo una pietra tombale sulla vecchia questione dell'anatocismo praticato dagli istituti di credito. In pratica quando il conto del creditore era in nero gli interessi venivano calcolati annualmente, quindi era in rosso il calcolo avveniva trimestralmente. Grazie centinaia di migliaia di procedimenti giudiziari di condanna, comporta un rischio finanziario per le banche doppio o triplo rispetto agli impieghi in gioco.

La legge ha valore retroattivo, quindi possono richiedere i rimborsi degli ultimi 15 anni, tutti coloro che hanno ancora un conto corrente presso l'istituto di credito, oppure chi, pur non avendo più il rapporto con la banca abbia conservato le scritture contabili. Per informazioni basta contattare la Conferenza di Roma, che ha lanciato la campagna "808 Anatocismo", chiamando il numero 0935-

## Un "girasoio" per la Sicilia



ad Enna, si tenta giovedì 4 novembre un incontro dal tema "La questione ambientale, ai problemi dell'ambiente", organizzato dall'istituto Pisa - Iper, scuola capofila, vi hanno partecipato Ruggiale Vinciguerra, dell'Iper di Palermo, coordinatore del progetto a livello regionale, Salvatore Scuduzza, preside dell'Iper, Maria Rita Giarrizzo e Giovanni Di Bella, direttori rispettivamente della scuola Garibaldi e F.P. Nigla, gli alunni con le famiglie, l'assessore all'ambiente

stati assegnati a tale fine due moduli, "Antropos e topos" per lo studio degli aspetti naturalistici, paesaggistici e antropologici della zona dell'Albania, e "L'acqua vita" per lo studio dell'ecosistema del lago Pergusa. Collaboreranno con loro esperti di Legambiente e della Lipu e il Municipio di Nigla. Il Comune dell'azienda Ruggiale Demanelli. La presentazione ufficiale del progetto ad Enna, si tenta giovedì 4 novembre un incontro dal tema "La questione ambientale, ai problemi dell'ambiente", organizzato dall'istituto Pisa - Iper, scuola capofila, vi hanno partecipato Ruggiale Vinciguerra, dell'Iper di Palermo, coordinatore del progetto a livello regionale, Salvatore Scuduzza, preside dell'Iper, Maria Rita Giarrizzo e Giovanni Di Bella, direttori rispettivamente della scuola Garibaldi e F.P. Nigla, gli alunni con le famiglie, l'assessore all'ambiente

## San Precario e la Spesa Sociale

Un folto gruppo di persone invade - nel contesto della manifestazione contro il precariato, 6 novembre a Roma - un supermercato e una libreria, esportandone una "spesa" gratuita che poi viene redistribuita all'esterno con una festa. Reazioni furiose da destra. Parole sberleffolate come affiche di mitra, crimine, violenza, terrorismo, bigottismo, atterrate contro le leggi dello stato - dirige inflessibile il rappresentante da sinistra si condanna con meno sprechi, si parla di danno all'immagine e alla pratica del movimento, si spesa una chiazza, inequivoca, senza di distanza.

Gesto, si tratta di una forma "ille-gale" di lotta e, in questo caso di una "severità", al fine di farne altrimenti legittime e sperimentate come l'attribuzione di massa e la disubbidienza civile. Ripeto l'impressione che ci sia troppa fretta di liquidare. Tutto più che i costi si moltiplicano. L'ultimo episodio al Carrefour di Caserta da dove, giorno 16, trovano questi dalla Idrin di Mercurino, da tre mesi senza stipendio, hanno portato via due pacchi di pasta.

Bisogna riflettere. Non si può parlare di furto: i pacchi operano a sorpresa, "in incognito", rubano per sé e poi scappano. Questi prelevano, agiscono a viso scoperto, redistribuiscono "il rubato" e

mettono lì a farsi prendere dalla polizia. Non si può parlare di violenza, né di intimidazione: l'ordine si svolge pacificamente, a tutti ne viene spiegato il senso con tanto di megafono. Ancora: non viene compiuta indisciplinatamente a danno del piccolo commerciante, dall'articolo, del proprietario di una casa o dell'azienda pensionato, ma all'interno di grossi centri commerciali che non andranno certo in fallimento per questo.

Darigo chiaro che il fatto va collocato su un piano diverso, quello delle azioni simboliche. Su questo terreno va giudicato, anche perché, a ben vedere, può dirsi molto cose. Innanzitutto metro in piena presenza, di partecipare realmente alle scelte riguardanti il proprio destino - dall'altro, una connessione diretta dal programma politico che, al di là del nero dipinto ideologico, rivendica l'integrità della persona. "Il pane e le rose" - diceva Rosa Luxemburg. Ciò, ma anche gioia, anche tecnologia e cultura, il cui (costo) possesso in una società avanzata finisce non meno diversamente.

Infine, il fatto che le merci vengano, dimostrativamente, per una volta "liberate" dal prezzo, sottratte allo scambio in denaro, genera un tale scarto di prospettiva da rendere per un attimo tagliare l'ordi-

**RO.GA.**  
Officine Ortopediche

di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11  
Tel. 0935.502055  
Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue  
Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it

e-mail: info@rogaenna.it

...CONTINUANO LE GRANDI

**OPPORTUNITÀ**

Per assicurarsi l'elegante benessere della compressione graduata Sanagens

Acquistando 2 paia di calze o collant Sanagens ne avrai 1 paio in OMAGGIO!

Collant Collant  
**sanaGens**  
COMPRESIONE GRADUATA

per Lei



per Lui

**EGIDIO INGRÀ**

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA ANTINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

lancia una nuova campagna

**ROTTAMAZIONE**

per la tua vecchia caldaia

DI QUALSIASI MARCA

**CONTATTACI!**

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti  
Finanziamento personalizzato

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602 - E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

## Volontariato: un gesto che cambia la vita

Spesso la vita ci mette davanti a scelte piuttosto difficili che ci portano a conclusioni più o meno sbagliate. Ma ci sono anche scelte che ci cambiano la vita, in meglio ed in bene, come il volontariato. Abbiamo chiesto a Brenda Bella, una diciottenne che ha provato questa esperienza, cosa pensa a riguardo.

- Dove hai fatto volontariato?  
 "Al Principe di Piemonte il centro di accoglienza per anziani ad Enna Bessa".  
 - Per una ragazza della tua età una scelta complicata. Cosa ti ha spinto a farla?  
 "Mi vero, una scelta complicata, ma appena arrivai all'entro di accoglienza e vidi quei vecchietti che cercano la tua compagnia con gli occhi, ti passa la stanchezza, la rabbia".  
 - Questo richiede tempo. Tu lo fai tutto l'anno o solo in un determinato periodo?  
 "Io, solo nei mesi estivi perché insieme con la scuola mi



B r e n d a

impossibile".  
 - Cosa ti ha lasciato questa esperienza?  
 "Sicuramente mi ha fatto crescere emotivamente, il primo dicembre invece verranno celebrati gli anni stessi, che con la loro esperienza ti insegnano cose che non sai, mi piace ascoltare il metro ai stoppi soprattutto coloro che non hanno nessuno che li va a trovare".  
 - Resi che rifarei questa esperienza la prossima estate?  
 "Sicuramente, ed una cosa

## Beato De Angelis, compatrono di Enna

Si stanno svolgendo le celebrazioni in onore del Beato Girolamo De Angelis, compatrono della città di Enna.

Le celebrazioni hanno avuto inizio con la processione per la traslazione della reliquia della miliqua della chiesa di San Marco a quella di san Bartolomeo.

Dal 29 al novembre al 4 dicembre invece verranno celebrate le loro festività ed avverrà anche il pellegrinaggio degli studenti ennesi alla miliqua.

Martedì 5 dicembre giorno della festa, la sfilata cele-

brazione eucaristica presieduta dal Padre Ossitola Mns. Carlo Sobbi, procuratore generale delle mis-

anche momenti musicali e ricorrenzi, con il concerto di musica classica, mentre nei giorni 28 e 29 si tenuta una mostra di pitture nel

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

### CELLULE STAMINALI:

#### NON ESISTE AL CUNA APPLICABILITÀ

Ritublichiamo un estratto di una lunga lettera del rag. Rocco Marazzotta che riteniamo interessante e ricca di spunti di riflessione.

Gentile Signor Direttore,

Non sono un esultante lettore di Dedalo, ma a volte mi capita, trovando in giro, di dargli una sfregatura occhiaia senza mai avere la possibilità e molto spesso la volontà di leggerlo con più attenzione. Per questo motivo mi sfuggito il numero dedicato al referendum promosso dai Radicali, mi capitato, perciò di leggere la sigla letta dalla studentessa Valentina Gargano la quale, legittimamente, chiedeva che fossero rispettate le regole per le quali un periodo si spande: la pluralità delle informazioni. Lei si premata a rispondere imbrogliando nella risposta che il problema non era condivisibile ma capire bene.

A questo proposito mi permetto fare alcune considerazioni che Lei mi usi: la cortesia di pubblicare sia per dare una risposta diversa alla gentile Gargano ma forse per fare un servizio ai nostri concittadini. 1. a tutt'oggi NON ESISTE alcuna applicabilità, neppure sperimentale, dalle cellule staminali embrionali come terapia per i tumori; 2. negli esperimenti sui topi le staminali embrionali si sono dimostrate cancerogene; 3. esistono approssimative terapie di cellule staminali "ADULTES", cioè non estratte dagli embrioni, ma dal sangue, dal midollo osseo e dal tessuto nervoso di persone già nate. Darpo irrazionale e anti-scientifico utilizzare gli embrioni umani quando possibile prima e più efficacemente, ottenere risultati migliori non utilizzando le staminali embrionali;

4. in fase avanzata la ricerca su cellule staminali adulte vale a rendere simili alle cellule embrionali, ma senza eliminare alcuna etica. La scienza può procedere su questa strada. Che le speranze affermazioni corrispondano a verità? Confermato dal presidente che il prof. Vescevi ha ribattezzato a "Prof. Vescevi", il prof. Vescevi, che a dispetto del nome e cognome si definisce agnostico e Taoista, da quattordici anni (che per il settore "gli etnicisti") lavora alla ricerca e studio di cellule staminali e in conseguenza a delle massime autorità nel campo.

5. In data inedita, così si esprime: "Jocare embrioni per poi distruggerli dicendo che non ci sono alternative, e che questo cura malattie terribili, una sciocchezza".  
 L'irrevocabile chiede: "ma perché?". Il prof. Vescevi, risponde: "Perché la clonazione terapeutica è essere un'alternativa. Un'alternativa remota a pratiche terapeutiche esistenti che utilizzano cellule staminali non embrionali. Mi spiego: le terapie a base di cellule staminali tratte dal sangue sono nella pratica medica corrente, ovemente di altissimo livello, che sono migliaia di pazienti l'anno. Poi, il trapianto di cornea: non si fa con le cellule staminali embrionali, ma con le cellule staminali dell'epidemie con cui si costruiscono cornee artificiali da trapiantare. Ancora, sempre con le cellule staminali dell'epidemie si fanno i trapianti di pelle subvita per i grandi ustionati. STIAMO PARLANDO DI TRAPIANTI DI PELLE CLONATA, NON DI PARACURAZIONE!"

Riprende l'irrevocabile: "D'accordo, ma chi pensa alla clonazione terapeutica pensa al diabete e, soprattutto alle malattie neurodegenerative: Parkinson, Alzheimer, Sclerodrosia".  
 Riprende il prof. Vescevi: "Le neurodegenerative sono il frutto di battaglia di chi propaga la clonazione: certo sono malattie terribili e senza cura, ma proprio per questo spaccano il cuore dell'opinione pubblica e la spingono a giustificare tutto. Bisogna, però, di scienziati illuminati, chiedersi: quando siamo vicini a una terapia per questi malati se proccacciamo la via della clonazione terapeutica? Non stiamo, invece, scartando vie più promettenti per aderire al dogma che clonare seppur di libertà scientifica? Bene, la scienza oggi mi dice che siamo lontanissimi da una terapia, per una serie di problemi tecnici, forse insormontabili".

L'irrevocabile ironizza: "Ma se non si comincia non si arriva mai". Riprende Vescevi: "Ci potremo arrivare, minimo tra dieci anni se va tutto bene".  
 L'irrevocabile lo stimola: "E' una buona speranza". Vescevi risponde: "Sì, perché c'è un'alternativa più vicina a quanto si possono utilizzare cellule staminali embrionali per trapiantare nel cervello dei malati e far ricrescere il tessuto irrimediato dalla malattia. E questo sono cellule disponibili dal 1999. Sono quelle che utilizziamo noi in un sperimentazione sull'uno che inizierà entro il prossimo anno. Queste cellule pro-

### ENNA E LA SINISTRA RADICAL CHIC

Importante descrivere con prosa più asciutta possibile, priva di taglietti stilistici e balbuzie retoriche la nuova classe politica della sinistra ennese.

Nel suo esordio potrebbe ipotizzarsi la presenza di qualche figlio della borghesia degli anni '70 e altri beneficiari dell'affluenti society che faceva la sua comparsa come dimensione di massa, appropinquandosi più a stomaco, ai nostri giorni, capillari divinatori. Si dirà che dal tempo dei Graicchi e di Giulio Cesare che il fenomeno registrato, qualsiasi sia stato, il risultato dell'azione congiunta delle due rivoluzioni borghesi e il "prof. Vescevi".

«uno schema classico, "lo schema". Ma c'è un maj a Enna "lo schema" spirito all'eccesso e il suo esito ultimo rappresentato dal "radical chic", ovvero quella tragedia politico-sociologica ed evento televisivo dai congegni comunali, che richiama più che le rivoluzioni e le rivolte, i conflitti ideali, qualcosa che ha a che fare più con Freud che con Marx. Nello schema spirito all'eccesso, ciò che si cerca nell'apoteosizzazione politica: un suo aggro alla propria scollata esistenza, un supplemento d'anima per le proprie ipostrofie borghesi o, in definitiva il lavoro (funzionante come confessione cattolica) della propria coscienza sociale nel consiglio comunale in tv si rappresenta il fenomeno sociale che coglie il dandy nel giro della rivoluzione ("Ohio, scoppiata la rivoluzione, ed io non ho nulla da mettere" diceva ironicamente una nota storica).

Che dite poi di questo fenomeno che compare la loro iniziazione intellettuale su posizioni ultra-estremiste per poi implacabilmente rifiutare post il proprio oppo sociale e occupare importanti posti dirigenziali?

Sicuramente, Pintor in un momento di grandiosa lucidità mentale dichiara (vedi la "Repubblica" del 9 marzo 2001): "qualsiasi somma di schiavi, da Sparta al poi, ha il potere di sedurre mirando il costo e la verità dell'operazione nella vita pubblica, sono tuttavia rimaste profondamente borghesi nel privato, senza trovare un'annata tra comportamenti intimi e ideali pubblici. Io non c'entro niente con il modo di cui ho parlato per una vita. Un po' come molti intellettuali di sinistra. Non erano niente della realtà di cui si occupano. I vecchi comunisti cercavano di porre rimedio alla scissione, invitando noi giovani borghesi a mescolarci nelle mense degli operai. Era un lavoro di lungo periodo".

Così, detto che se dovessimo spiegare ad uno straniero privo del nostro codice genico, al momento in cui accendiamo la tv ed apriamo al video, contemporaneamente, un rappresentante della sinistra ennese e una politica, il segretario, il primo, non-arrivato l'aria da lungi inglese sarebbe di sinistra e il secondo di destra, con tutta una iconografia scomolta, sarebbe alquanto imbarazzante fornire una spiegazione plausibile. Il secondo, il terzo. Altra figura irripetibile, presente nella prima platea di sinistra il borgesiano "psicofonista": prima di destra, poi di centro e momentaneamente in prestito alla sinistra soltanto - quello che con atteggiamento nevrotico presume di essere un socialista estremo e innoa la "fiducia" a tutti i costi, ma anche quello che se la spaglia per primo. Dietro i fermenti incoerenti di "voltagebbanismo", che tutto hanno occupato la scena in questi anni c'è sempre la spinta estrema, estrema, estrema, estrema e innoa la "fiducia" a tutti i costi, ma anche quello che se la spaglia per primo. Dietro i fermenti incoerenti di "voltagebbanismo", che tutto hanno occupato la scena in questi anni c'è sempre la spinta estrema, estrema, estrema, estrema e innoa la "fiducia" a tutti i costi, ma anche quello che se la spaglia per primo. Dietro i fermenti incoerenti di "voltagebbanismo", che tutto hanno occupato la scena in questi anni c'è sempre la spinta estrema, estrema, estrema, estrema e innoa la "fiducia" a tutti i costi, ma anche quello che se la spaglia per primo. Dietro i fermenti incoerenti di "voltagebbanismo", che tutto hanno occupato la scena in questi anni c'è sempre la spinta estrema, estrema, estrema, estrema e innoa la "fiducia" a tutti i costi, ma anche quello che se la spaglia per primo.



# A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

## EDUCARE ALLA SALUTE: L'OBBIETTIVO DEL TERZO MILLENNIO

Il mondo della sanità concorda unanime sulla necessità di promuovere l'educazione alla salute come responsabilizzazione della persona nei confronti del proprio benessere psicofisico.

L'Azienda Usl n.4 di Enna, diretta dal dott. Antonino Bruno, ha di recente istituito l'Ufficio Educazione alla Salute nominando la responsabile, dottoressa Eleonora Caramanna, e i responsabili per ogni distretto sanitario ricadente nel territorio di riferimento dell'Azienda Sanitaria.



Dott. Nino Bruno

In linea con quanto contenuto nel Piano Sanitario Nazionale e nella normativa di riferimento, alcune delle finalità dell'educazione alla salute promossa dall'Asl n. 4 sono:

- favorire comportamenti e stili di vita per la salute e sviluppare la capacità di partecipare efficacemente alle proprie cure ospedaliere, ambulatoriali e domiciliari;
- assicurare uguali opportunità di accesso ai servizi sanitari a tutti i cittadini;
- soddisfare il diritto dei cittadini all'informazione;
- incentivare la qualità delle prestazioni terapeutiche e l'umanizzazione del rapporto tra le professioni sanitarie e il cittadino.

Gli obiettivi da perseguire a livello regionale per il biennio 2003/2004 sono:

- educazione alla donazione;
- lotta all'uso delle sostanze stupefacenti, compreso il tabagismo;
- educazione alimentare alla luce di un aumento dei soggetti giovani sovrappeso;
- inserimento dei disabili nel contesto sociale al fine di rendere effettiva la loro integrazione nella vita sociale.



# A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

## PROGETTO DONAZIONE: Convegno Pubblico giovedì 16 Dicembre 2004

In sintonia con la direttiva regionale, la Direzione dell' Azienda Usl n.4 di Enna, composta dal Direttore Generale, dott. Antonino Bruno, dal Direttore Sanitario, dott. Salvatore Requeiz, e dal Direttore Amministrativo, dott. Giacomo Medulla, ha promosso la realizzazione del progetto aziendale sulla donazione degli organi e dei tessuti che sarà realizzato in ogni Distretto Sanitario. Il progetto avrà come destinatari gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori che incontreranno esperti nelle discipline legate alla donazione: saranno coinvolti anche gli adulti operanti nel mondo della scuola, i



Dott. Salvatore Requeiz

genitori e le associazioni di volontariato. Il progetto di sensibilizzazione alla donazione sarà presentato ufficialmente il sedici dicembre prossimo presso la Sala Cerere di Enna. Il convegno vedrà la partecipazione dei più qualificati esperti sul tema della donazione e del trapianto di organi.

Il Direttore Generale, dott. Antonino Bruno, illustra così l'evento "La manifestazione pubblica del sedici dicembre è finalizzata a mettere in campo tutti i soggetti istituzionali del pubblico e del privato sociale che operano per la promozione della cultura della donazione".

Il Direttore Sanitario, dott. Salvatore Requeiz, sottolinea alcuni aspetti che hanno portato la direzione sanitaria ad intervenire nel campo della donazione: "La carenza di donatori è un dato rilevante e incontrovertibile. Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere i soggetti appartenenti alle fasce di età più sensibili perché la cultura della donazione possa attecchire in modo significativo anche nella provincia di Enna".

**TITOLO** La Cultura del Dono: un valore da condividere

**DESTINATARI** Studenti Istituti Scolastici di primo e secondo grado

**AREA DI RIFERIMENTO** Distretti Sanitari di Enna, Piazza Armerina, Nicosia e Agrig

**EVENTO PUBBLICO** Convegno 16 dicembre 2004 Sala Cerere, ore 9.00

organizzato dall'Azienda USL n.4 aperto ai cittadini, alle Associazioni di volontariato, alle scuole. Parteciperanno i più qualificati esperti regionali e nazionali nel campo della Donazione.

# 'NA TAC



Il trio che vi proponiamo suona un "Virtual Rock" di buona qualità, il tutto mescolato con una buona dose di virtuosismo chitarristico. I componenti sono Giuseppe Mendolia (chitarra), Peppe Cammarata (basso), Eugenio Aniso (batteria/accorde). Il repertorio presenta per la maggior parte brani di Steve Vai, Joe Satriani, Queen, Van Halen, quindi pezzi prevalentemente strumentali. Infatti questa musica, come dice lo stesso Mendolia, lascia molto spazio all'improvvisazione, all'etro creativo dei musicisti, al virtuosismo degli assoli. Qualche brano viene cantato da Eugenio, come ad esempio "I want you break free" del Queen, oppure i classici come Smoke on the Water dei Deep Purple. I brani

ovviamente vengono riarrangiati dal Na'Tac, come ci conferma lo stesso Giuseppe, anche per cambiare la solita routine delle canzoni già note. Ma passiamo all'intervista.

- Da quanti anni suonate la chitarra?

Peppe: Da sette anni.

- La scelta ha le caratteristiche acustiche?

Peppe: Sì ne ho due, così posso decidere l'uno o l'altro!

- Cosa ne pensate della musica classica?

Peppe: La adoro! Mozart e Vivaldi sono i miei preferiti.

- Come mai un trio?

Peppe: Per me è perfetto, una chitarra, un basso e una batteria. Con tre persone si lavora meglio.

Eugenio: Anche se una tastiera aggiungerebbe quel tocco in più.

Peppe: Dopo la mia milionesima esperienza lo capigo che nero si in un gruppo, meglio si lavora.

- Da dove viene il nome?

Peppe: Deriva da "Vatti a fare una tac". Vatti cioè che non sei mai (ri)stato!

Eugenio: Nel senso di "vatti a fare un controllo dettagliato!"

- Cosa pensate dello scaricamento da internet?

Eugenio: Io sono abbastanza favorevole perché penso che la musica non può essere un prodotto elitario destinato ai pochi.

- Quali sono le vostre aspirazioni?

Peppe: registrare un cd e girare nei

## Danza, musica e poesia

Il Liceo linguistico di Brna Bassa ha ospitato "Brna, musica e poesia" a sostegno dell'Associazione JNova Vidaj di Sap -Beastie.

La missione di Sap un angolo lortano, sperduto nel Nord-Est del Beallio, ma tanto vicino a noi per la scelta di una nostra corritadina, Suor Lucia Cantalupo, la quale decide anni fa, di servirlo Dio attraverso i disegni della Terra.

Ratti curdini della sua missione sono: assistere, educare, formare, per preparare i poveri delle jfavelasj a una vita; aiutare il risveglio della coscienza, la consapevolezza dei propri diritti; aiutare i poveri ad uscire dal tunnel della povertà e della sfruttamento senza fine.

Il Centro di Promozione Sociale e Culturale (Pundj) di Brna con questo piccolo gesto di solidarietà, realizzato grazie alla collaborazione dei concertisti Prof. Beatrice Ajossa, Sante Cancaro, Rosalba Forte e Lucio Giurta, della Maestra di danza Grazia Castronovo del Centro Da.S.B., della Sig.ra Cetrina Tilgapano che ha presentato la serata e dal Gruppo Missionario di Brna,

Ridai vita alla tua attività economica:  
Dedalo ti offre la vetrina ideale per  
la promozione accurata del tuo  
prodotto...

Per realizzare  
il successo della tua  
attività economica  
prenota il tuo spazio  
pubblicitario telefonando  
al: 349-7886027  
oppure allo 0935-20914

Visita il sito [www.ennadedalo.it](http://www.ennadedalo.it) e-mail: [dedalo.enna@virgilio.it](mailto:dedalo.enna@virgilio.it)

**Tecnologie Moderne per l'Agricoltura**

**Agritecnica**  
di C. Di Fina & C. snc

C.da San Francesco - S.R. 81 Tel. 0935.510200

**SIDER, MAIL, SIDA-MAC, HONDA, STIHL, francini, WOLGARI, CIFA, Lamborghini**

**Polverizzatore**

**Spandiconcime**

**Alberi da frutta**

**Contenitori in Acciaio Inox**

# Lory Dance

Associazione sportiva

quando la danza è il tuo mondo

## LA DANZA

È un'attività ideale a tutte le età  
Combate l'invecchiamento precoce  
È un coadiuvante fondamentale nelle diete dimagranti  
Conferisce eleganza e fascino  
È un'attività praticabile tutto l'anno  
Stabilisce un comportamento corretto della persona, specialmente nei giovani  
È un esercizio di relax per alleviare le proprie preoccupazioni  
È un modo brillante di conoscere persone nuove  
Accentua nei giovani la responsabilità di appartenere ad un gruppo  
Aiuta a vincere la timidezza fin dalle sue radici



Enna Bassa - Viale delle Olimpiadi, 151 (ex via della Cooperazione) Tel. 0935.38233 - Cell. 333.666190

organizza

**corsi per adulti e bambini  
preparazione per gare**

**ballo da sala - liscio unificato  
latino americano - caraibico  
coreographie team (balli di gruppo)**

**ogni sabato Salsa Cubana dalle ore 20 alle 22**

**SCONTI SPECIALI PER UNIVERSITARI**

**Vieni ti aspettiamo!!!**

### "PROGETTO STURZO"

"Trasferiti i piedi tre debutti presso il Foro nuziale sturzo che fu dei fratelli Mario e Luigi Sturzo, sito in Contrada Russa dei Borchii in Galtignone prende l'avvio, il "Folo di Eccellenza di Promozione Unna e della Solidarietà" dedicato alla redazione del mondo comarciano. Dopo la firma della speciale convenzione con il dipartimento Nazionale di Promozione Unna, che avrà come scorcio anno, il "progetto Sturzo" entra nel vivo della sua operatività. prevede la realizzazione di una "cittadella" destinata al reinserimento sociale dei debutti in fase finale di pena e dalle loro famiglie che - fatto unico in Europa - vivono insieme ai debutti presso il Foro per partecipare ad un programma triennale alternativo alla concessione in vista di una piena riabilitazione affettiva, morale, sociale, culturale ed economica. Entro 5 anni, la "cittadella" potrà ospitare una ventina di debutti regolarmente retribuiti, i quali saranno coinvolti insieme ad altrettanti questi in stato di libertà in attività produttive nei settori dell'agricoltura e della agricoltura. In aggiunta alla concessione di "libertà condizionata" dei debutti, assistenti di socializzazione e di specializzazione, tra cui un museo storico dedicato agli Sturzo e un'università della Promozione Unna per la formazione scolastica e la specializzazione nel campo del terzo settore, del volontariato sociale, del dialogo intercomunale. Il progetto Sturzo, infatti, si iscrive nell'ambito del più grande progetto denominato "città aperte nel mondo" che

### XI CONGRESSO NAZIONALE DEI VOLONTARI DEL SOCCORSO DELLA CRI

Enna Scrogamiglio, capoluogo Nazionale dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana, ha dato il via al 19° del XI Congresso Nazionale dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana. Un ricco programma quello della tre giorni abruzzese, durante la quale saranno trattate diverse tematiche. Discusse dai delegati le strategie finalizzate ad adottare per quanto riguarda l'assetto organico e dell'individuazione di una politica comune a salvaguardia del lavoro dei volontari.

Si discusse di formazione, attività sanitarie, servizio 118, di emergenza e attività sociali, con largo spazio alle testimonianze di questi, ogni giorno e a titolo gratuito, fanno fronte alle necessità di vita dei più disagiati, dei sofferenti, di quelle persone colpite da calamità naturali e dei quartieri sono inteso a salvare le vite, assistere di una guerra. Merito tra queste l'intervento del volontario della Croce Rossa Spagnola, Carlos Urdia Miense, coordinatore delle operazioni di soccorso a seguito dell'attentato alle stazioni ferroviarie di Madrid. Ma sono mancati, infine, i momenti di dibattito sulle problematiche dei Volontari del Soccorso. Presente al congresso il commissario Naz. della Croce Rossa Italiana Maurizio Stelli.

L'intero evento sarà trasmesso, in diretta satellitare, su OnLine tv al canale SKY 888. A conclusione dei lavori, approvato dall'assemblea, il documento finale dell'ispettore medico, Enzo Scrogamiglio. Si articola in sei parti la richiesta di impegno al Commissario Stancinello, Maurizio Stelli, da consegnare al Governo.

**ACCORDO DI MASSIMA PER GLI ALLOGGI IN ENNA BASSA**  
L'Amministrazione Comunale aderendo alla richiesta avanzata dalle Organizzazioni Sindacali di categoria degli inquilini, Snaia, Snaia e Unita ha inviato un quesito all'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici, tendente alla realizzazione del progetto di specializzazione e vendita di tutti gli alloggi comunali. Questa situazione di sofferenza che viene da lontano servirebbe a sanare la condizione di disagio dei numerosi alloggi comunali che ormai necessitano di una improprio quale di recupero strutturale. Si resta in attesa di

### ELENCO DEI BENEFICIARI DEL PRESTITO D'ONORE PROVINCIALE APPROVATO DALLA GIUNTA

Giuseppe Di Viti, Annalisa Lauria, Amelia Alberti, Giuseppe Liguori, Giuseppe Garvini, Francesca Leonforte, Crocetta Vasta, Nicola Anna, Paolo Fortunato, Gaetano D'Agosto, Luciano Colapuro, Antonella Galicci, Filomena Lucardo, Salvatore Stanzilli, Maria Luvati, Giovanni Guzzano, Gaetano Debole, Palmira Santilippo, Gianluca Elaco, Antonio Malgouerna, Giovanni La

**AGRIETOUR ABBEZZO**  
La Provincia Regionale, con il servizio Agricoltura, nell'ambito delle attività di sostegno economico finalizzato alla promozione e valorizzazione del territorio rurale e dell'agricoltura, ha aderito alla 3° edizione del "salone dell'Agricoltura e dell'offerta turistica - AGRIETOUR", unico rassegna a carattere nazionale specializzata nel settore, che si terrà ad Aversa dal 19 al 21 dicembre. L'iniziativa mira ad offrire un'opportunità alle aziende agricole del territorio onese per promuovere le proprie offerte. L'8° stato presente alla fiera con un'area espositiva messa a disposizione, gratuitamente, dalle ditte interessate. "Agritur - spiega l'Ass. Prov. all'Agricoltura, Cinzia Dell'Acqua - offre la possibilità di stabilire contatti con potenziali gestore e con possibili clienti, nell'ambito delle proposte commerciali previste negli stand e nel workshop

### AMICIZIA IN ITINERE

Si è appena costituita un'Associazione di comunisti onesti denominata "Comper Club Enna". L'Associazione nasce dall'incontro e scambio della vita all'aperto di alcuni cittadini onesti che da tempo sono legati da un'amicizia che ha come comune denominatore la libertà di vivere la propria scelta di comunisti e di affiliazioni, senza costrizioni allora e soprattutto di natura burocratica. Il fine dell'iniziativa resta quello della scoperta e riunione di quei luoghi difficilmente raggiungibili senza un mezzo che non creasse ostacoli con il comper e nel rispetto della natura che ci circonda, questo nel convincimento che la possibilità che offre il turismo itinerante di conoscere luoghi e tradizioni diverse contribuisce a far fruttificare il legame con la tua città con le sue tradizioni, in uno spirito di miglioramento continuo, tenendo alto il segno che l'uomo in

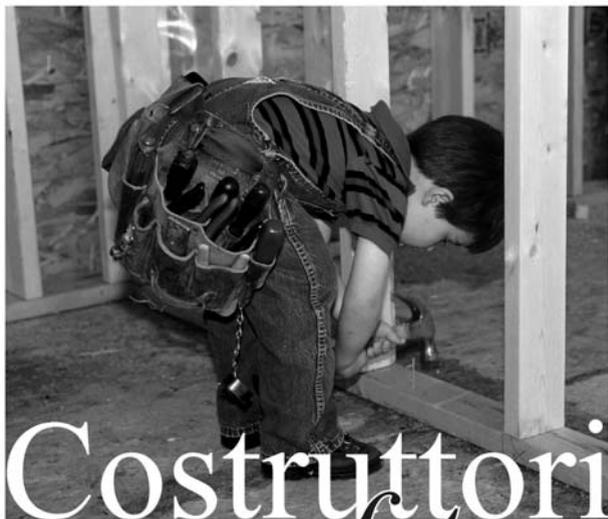
### BORSA DEL TURISMO:

#### LA PROVINCIA ESPONE A PASTEMO E A VENEZIA

La Provincia Regionale debutta per la prima volta in due importanti manifestazioni nazionali dedicate al turismo archeologico. Si espone, infatti, con un ampio espositivo a Pastemo e a Venezia. "Sono entusiasmante due vetrine iperattive - tiene a precisare l'assessore provinciale alle Aree archeologiche, Gaetano Adamo - attraverso le quali presentiamo, agli addetti ai lavori, il nostro prezioso patrimonio archeologico sul territorio di cui siamo orgogliosi, in quanto, per noi un numero di visitatori e di specializzazioni e ai temi e le problematiche che interessano la valorizzazione e la fruizione sostenibile del nostro patrimonio culturale, d'altro - conclude Adamo - una straordinaria occasione di coinvolgimento e di collaborazione tra vari enti istituzionali, per lavorare insieme in unico piano di sviluppo che, attraverso la valorizzazione

### CONSORZIO BONIFICA 6 SBLOCCATI GLI STIPENDI

Le segreterie provinciali di Fiat Cgil, Rai Cila e Uilna e Uilna Uilna esprimono viva soddisfazione per la conferma della firma del decreto di parte dell'assessorato regionale all'agricoltura che sblocca gli arretrati dei lavoratori a tempo determinato del Consorzio di Bonifica 6 Enna. La notizia è stata comunicata ai segretari provinciali di categoria, pertanto i lavoratori percepiscono le loro spettanze in tempi brevi. "Una situazione che si ripresenta puntualmente ogni anno - dichiara il sindacalista - pertanto dichiaro che a partire dal prossimo anno gli stipendi saranno pagati mensilmente agli agricoli al di là della certezza del finanziamento". Il problema permane per tutto il personale di ruolo, e degli operai a tempo indeterminato. Infatti questi attendono che venga pagato loro lo stipendio di ottobre senza che l'amministrazione comunale si sia pronunciata di avviso agli stipendi per il dicembre 2003. "Ma sono un minimo di retribuzione al loro servizio stiamo ancora chiedere un incontro sindacale - continuano i sindacalisti - purché anche se i lavoratori chiedono informazioni non viene fornita nessuna spiegazione. Ormai il 27 al Consorzio di Bonifica diversamente un'operai". Resta il dirigente del Consorzio hanno informato che i lavoratori vivono di stipendio da lungo tempo e stanno aspettando i pagati oltre la metà del mese, ma dopo tante promesse non sembrano ritirarsi forti d'anni. E questa è un'altra l'ultima volta che accade una cosa del genere poiché se nel prossimo mese



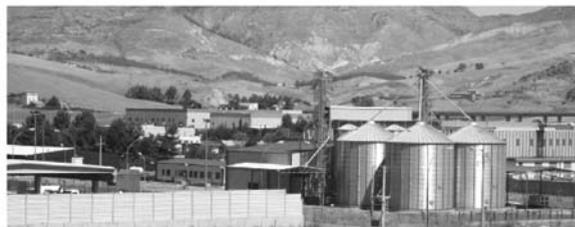
# Costruttori di futuro

*Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.*



**asi** Consorzio  
per l'Area  
di Sviluppo  
Industriale  
della Provincia  
di Enna

asienna@tiscali.it



## promotori delle vostre idee

Il Consorzio svolge un'azione diffusa di promozione e assistenza alle imprese insediate o che intendono insediarsi, mettendo in essere tutti gli atti necessari per la erogazione dei servizi comuni. L'agglomerato industriale del Dittaino è una delle aree più favorite per la creazione di nuove imprese, presenta infatti, una tipologia articolata di incentivi per la realizzazione di nuove attività.

Gestione di Numero Verde relativo  
all'Ufficio Relazione col Pubblico  
dell'A.S.I. della Provincia di Enna

**Numero Verde**  
**800 133822**

TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317



Sede di DITTAINO Centro Direzionale z.i. SS. 102 Assoro EN Cas. Post. - Succ. 2 - 94100 Enna Bassa

PIAZZA ARMERINA

**Aumenta la micro-criminalità. La Città è in apprensione**

Negli ultimi tempi sono aumentate le denunce a polizia e carabinieri che riguardano furti di auto, di telefonini e di altri beni dalle abitazioni. Il fenomeno, che sembrava interessare solo le grandi città, si sta purtroppo estendendo sempre di più anche in provincia. Manifesta i cittadini, pur adattando tutte quelle misure precauzionali, per quanto queste possano servire, per prevenire eventuali assalti, il numero delle persone che viene derubato sempre più alto.

Il fenomeno micro-criminale alimentato non solo dalla marzavallezza locale, in crescita, ma anche di quella di importazione. Piazza Armerina, oltre ad avere una considerevole presenza di disoccupati, punto di riferimento di tanti altri comuni vicini con lo stesso problema. Succede che non tutti riev-

cano a svolgere un'attività lavorativa legata ad uno che si conosce il presupposto per quella volta delinquenziale di basso profilo, che fa invocare la questione sicurezza. Certamente, a dimostrazione di quanto stiamo dicendo, non possiamo non citare quanto avvenuto negli ultimi tempi, dove si avuta una recrudescenza del fenomeno legato ai furti di auto, ditazione e borseggio.

Ecco alcune denunce: 12 ottobre 2004: L. S. denuncia furto di una motosegna; il 14 ottobre 2004 ignoti penetrano nell'abitazione di A. E. che, al rientro dal mercato settimanale, trova la casa a soggiorno con la scomparsa di oggetti d'oro per un danno di 700 euro; 21 ottobre 2004: T.M. denuncia il furto del portafoglio contenente documenti, banconote e 120 euro; 22

ottobre 2004: A. F. denuncia danneggiamenti del cancello di un civile; 22 ottobre 2004: ai danni di D. A. M., furto di una Fiat Uno parcheggiata in via San Giorgio; 24 ottobre 2004: Centro Alas di C/da Bellia, furto di assegni in itinere, gruppo di criminalità elettronica, 30 euro in denaro liquido ed altro ancora. La lista potrebbe dilungarsi all'infinito: tocca così dire dei furti nelle chiese di tante opere d'arte da parte d'ignoti? Resterebbe, se si ritorna a una stanza del '600 nella chiesa di Santa Veneranda. E come non pensare al saccheggio dell'area archeologica di contrada Montagna di Meno? E i furti di mobili antichi di pregio dalle campagne circostanti Piazza Armerina?

Di certo c'è che il fenomeno numericamente cresciuto in modo impressionante. E' un trend di cui gli

PIETRAPERZIA

**Quando il circolo non è virtuoso: topi e soffitti**

Ventiquattro novembre 2004 - Rantuale come la pioggia d'inverno, dopo l'incendio e l'addeffessione, arrivata la protesta di una parte dei genitori degli alunni della Pietraperzia. I motivi della protesta sono legati alla presenza dei topi all'interno di alcuni edifici scolastici, per la precisione il plesso Marconi, il plesso Verga e il plesso Guarnaccia.

Nel plesso Verga la situazione aggravata dal distacco di alcuni travi dal soffitto e dalla caduta di alcune pannelle dal soffitto della palestra. Sempre al Verga, poi, quando piove, nonostante i soccorsi spediti e il nel tentativo di riparare la scuola, tutto un gocciolare.

La protesta dei genitori è concretizzata in due tappe: i genitori della media Guarnaccia hanno fatto distare le lezioni ai propri figli per un gastro giorno di seguito. Come con seguita gli alunni della media hanno protestato dal 13 al 17 di novembre. La detratizzazione e la distruzione dell'edificio della Guarnaccia e del Marconi, iniziata il 17 pomeriggio e conclusa il 20 novembre, ha

prolungato l'assenza dalle lezioni. La protesta ha poi avuto una coda il 22, in attesa di un provvedimento dell'Inr legato alle questioni di disidratazione, gli alunni di entrambi i plessi Guarnaccia e Marconi non sono entrati nelle classi.

Ben più complessi sono i motivi della protesta dei genitori del Verga. La protesta inizia quando nella mattina del 19, a seguito delle abbondanti piogge della notte precedente, vengono rimossi alcuni calcinacci all'interno di tre aule del II piano. L'episodio, che fa seguito alla caduta di travi e delle tavole del corridoio che porta alla palestra, ha

allarmato i genitori e il personale scolastico, a tal punto che, parecchi genitori preoccupati, hanno ripartito indietro il loro figlio rimando poi alcuni i loro scolari.

All'evento seguita la sospensione delle attività didattiche, ordinata dal sindaco per il giorno 20 per consentire la picchiettatura dei soffitti e la detratizzazione dei locali resasi necessaria, nel frattempo, a seguito dell'avvicinamento di alcuni alluvioni, i genitori dei propri figli all'interno del vano ascensore e in alcuni ambienti scolastici.

Alla ripresa delle lezioni, il giorno 22, conclusa la detratizzazione e rimossi gli altri i locali dal punto di vista statico, ad eccezione della palestra, dal corridoio di accesso e di uscita del secondo piano, i genitori decidono di proseguire la protesta perché ritengono non adeguate le attività svolte per assicurare l'innalzamento e l'igiene del loro figlio, sia perché la struttura è compromessa da lasciato, all'interno di uno ascensore, ancora presenti ben tre topi morti, sia perché continuano gli avvisamenti di altri topi, e perché si pensa che da parte del responsabile dell'ufficio tecnico comunale siano stati sottovalutati i rischi di un eventuale crollo dei soffi.

Le questioni della presenza murina e del crollo dell'intonaco nei locali scolastici si risolvono con la protesta nata intorno a più soggetti competenti per la valutazione degli eventi e la natura degli interventi. Ci sono i dirigenti scolastici che di recente si sono succeduti nel comprensivo, prima la Dott.ssa Caterina degli onori edili pubblici, Giovanni Nicolosi, i quali più volte hanno segnalato agli uffici comunali di competen-

za le necessità degli interventi di manutenzione nei locali scolastici e degli opportuni interventi di bonifica igienico-sanitaria. Poi ci sono i genitori che hanno, più volte e in tanti modi, richiesto un'attenzione maggiore verso i problemi del confort, della sicurezza delle strutture e delle condizioni igieniche. Si aggiungono poi alunni e il personale scolastico che, trovandosi a dover convivere con i topi e con i rischi legati alla caduta dei calcinacci, chiedono una scuola sicura e salita.

Al problema si congiunge l'UFED ufficio sanitario locale che, di fronte ad una situazione di rischio per i locali scolastici collocati in zone periferiche del paese infestate dalla presenza dei topi, deve intervenire con estrema urgenza per non rischiare la sospensione ordinaria delle attività didattiche.

L'UFED tecnico comunale, che collegato anch'esso al problema, deve provvedere ai numerosi interventi di manutenzione degli edifici pubblici. I rischi sono ben sei: solo i plessi scolastici - con una disponibilità di fondi in bilancio

LEONFORTE

**Le incompiute: la Fontana del Duemila**

La f[ontana del Duemila] nelle intenzioni di chi l'ha progettata (arch. Mario Bacciotta) nata per riprendere le tematiche monumentali di Leonforte, per sviluppare il tema dell'acqua elemento ispiratore per la fondazione del paese, per creare un polo urbano nel quartiere Catania e per realizzare un bene architettonico che potesse inserirsi in un ipotetico itinerario turistico dalle frazioni Leonfortesi.

Essa costituita da una struttura di 17 metri di lunghezza per 5 metri di altezza al suo culmine ed provvista di due

unica nel suo genere in Europa celebrata persino dalla rivista internazionale di Architettura E33000), avrebbe dovuto essere il marchio della moderna Leonforte come la Grafonite lo fu per la Leonforte secentesca. Ma le buone intenzioni nel nostro paese non sempre diventano i risultati questi e ci si non solo per sfarata o per malo destino.

La Fontana del Duemila] dal giorno della sua inaugurazione (aprile 1993) ha funzionato a contenzione: dopo pochi giorni il funzionamento si bloccò per correa-



La Fontana del Duemila

verse circolari di raccolta e di un circuito per rimettere in circolo l'acqua. La fontana, sostenuta da una imballatura di acciaio inossidabile lucido, realizzata in lastre di acciaio, che materiale che con la sua trasparenza e luminosità avrebbe dovuto accennare e magnificare le proprietà fisiche dell'acqua prevista come la protagonista assoluta del monumento. Ci si in realtà non avvenuto perché il plexiglas con cui stata realizzata si è ingiallito e ha impedito sfavorevolmente con il troppo calore smorzando la trasparenza originaria: evidentemente i materiali costruttivi si sono rivelati incompatibili col nostro clima.

La fontana è stata ideata di fronte alla Chiesa della Madonna della Gubena, al posto del cossello ANAS, in un'area a verde attrezzata con viali pedonali, aiuole, spazi allentati e una pista per pattinaggio a rotelle. Successivamente in una delle due aiuole stata collocata un'articolata scultura del maestro Gianni Pinna per ricordare il sacrificio dei registri del Teatro. Il nome dei quali oggi lo spazio della fontana intralvato.

La f[ontana del Duemila],

ne la disposizione delle lastre di plexiglas che così congiungono state installate lasciarono passare l'acqua creando una sorta di lago intrinco al monumento, trascorsi due mesi si ruppe la pompa che rimette l'acqua in circolo e per ripararla passò qualche anno, infine la fontana venne messa a secco perché, si disse, le spese di gestione erano diventate insostenibili per le istituzioni e casse del Comune. Da allora vive le vicissitudini di un monumento disprezzato e abbandonato: le vecchie sono state riempite di pietre, di bottiglie e di latrine esatte, il pavimento giorno dopo giorno perde i suoi mattoni, i cestelli dei rifiuti sono stati assediati già un paio di volte.

E tutto ciò sotto gli occhi di tutti e nell'infinita ferenza dei più, questo irrimediabile perché per la realizzazione della fontana, a parte le critiche più o meno giuste, sono stati spesi soldi pubblici ed quindi un patrimonio del Leonfortese che come tale va tutelato e ripagato.

Già da molti anni, al momento che l'Amministrazione Comunale decida, una volta per tutte, che fine debba fare la

VILLAROSA

**Troppo baby, troppo vandali, troppo disagio**

E' un gesto gravissimo, che deve far riflettere anche gli adulti, perché questa mancanza di valore in una comunità come Villarosa deve cessare. La scuola materna "Rosa Ciotti", devastata dall'azione vandalica di quattro ragazzi - un tredicenne e tre quattordicenni - deve indurre la comunità a guardarsi in faccia. La notte 7,

custodiani della locale stazione, comandati dal maresciallo Francesco Caputo, hanno individuato i quattro baby autori del misfatto delle impresse palmari e dalle foto che hanno lasciato sopra i banchetti dei piccoli scolari, attraverso gli esat autori del DNA. Quella che doveva essere solo una bravata si trasformò in cronaca nera.

Nella di imparevole intendimenti, ma stiamo bene attenti: non commettere errori di merito e di giudizio. Essere giovani significa avviarsi a diventare grandi e quindi perfezionare la capacità di distinguere tra bene e male. Dire che si trattato di un comportamento infantile è assurdo non toglie gli autori al gesto: a 13-14 anni si ha la capacità di distinguere tra bene e male. "Francamente - sostengono alcuni cittadini - devono non se ne può più. Come si allunga l'elenco di episodi di disacco senza civili grazie alla "politic" dei vandali e dei bulli che si ripresentano. Qualche esempio? Gli schiamazzi notturni".

Preannunciato che di questi atti (e di altri ancora) siano protagonisti in buona parte giovani, viene da chiedersi quanto sia meglio ascoltarli, piuttosto l'invito ad essere più presenti, a dialogare con i propri ragazzi ed, al momento giusto, di metterli di fronte alle proprie responsabilità. Spesso i nostri vecchi di fronte a un figlio che sbadava per il semplice gusto della curiosità dicevano: "Oalmo ti rompo le gambe, adesso la fai finita!". Molti genitori, purtroppo, non lo fanno e preferiscono nascondere la testa sotto la sabbia come gli struzzi che saranno sempre stati e saranno sempre in questo modo per intelligenza.

E' altrettanto vero che sul disagio giovanile molti hanno preso posizione: bisogna combattere contro la caduta dei minimi valori di civiltà e di rispetto che va costruito, non basta. Occorrerebbe gridare forte che il "Re" nudo, e cioè che ci va combattuto non il disagio, o meglio, non solo quello, visto che spesso viene sbandierato come giustificazione un po' a tutto quello che di negativo accade. Ci è da un po' che va costruito in questo modo a Villarosa, il silenzio, il gineci dell'alta parte per non vedere.

Con questo non si intende ronde o pattugliamenti, che prettamente compito delle forze dell'ordine. Si intende semmai una

L'acqua da' valore

NON

alla tua terra

SPRECARLA



AZIENDA SPECIALE ENNESE

IL PRESIDENTE

Salvatore Di Matteo

# Come Comportarsi

**CONTROLLARE I RUBINETTI**  
Fai controllare i rubinetti. Una periodica manutenzione e l'immediata riparazione eviterà che venga dispersa molta acqua potabile. Non fare da te. Ma richiedi l'aiuto di un idraulico esperto.

### PREFERIRE LA DOCCIA AL DUCHO

La doccia è sicuramente più veloce ed economica. Quando fai la doccia nello scarico finiscono dai 40 ai 50 litri d'acqua. Mentre per un bagno nella vasca si scaricano fino a 200 litri.

### UTILIZZARE I FRANGIGIOTTO

I frangigiotto sono semplici dispositivi che aumentano il getto d'acqua a parità di flusso. Applicati ai rubinetti di casa, rappresentano una spesa contenuta e permettono di risparmiare migliaia di litri d'acqua l'anno.

### RICICLARE L'ACQUA

Ci sono tanti modi per usare più volte la stessa acqua. Dopo aver lavato frutta e verdura o dopo aver fatto raffreddare quella per la cottura, puoi riutilizzare l'acqua per innaffiare le piante.

### NON LASCIARE IL RUBINETTO APERTO

Quando ti lavi il viso, i denti o fai lo shampoo abbi cura di tenere il rubinetto aperto solo per il tempo necessario. Ti consentirà di risparmiare fino a 40 litri d'acqua alla volta.

### RIEMPIRE IL LAVABINO CON LA GIUSTA QUANTITÀ D'ACQUA

Non utilizzare acqua corrente è la scelta migliore quando fai la barba e per alcune attività domestiche, come il lavaggio dei panni e degli alimenti.

### UTILIZZARE LAVASTOVIGLIE E LAVABIANDE A PIEDI CARICO

Questi elettrodomestici consumano la stessa quantità sia a metà che a pieno carico. Utilizzati in quest'ultimo modo. Risparmieranno anche energia elettrica.

### NON AZIONARE SENZA MOTIVO LO SCARICO DEL WC

Prestare molta attenzione al suo utilizzo, ad esso è imputabile circa un terzo dei consumi idrici quotidiani. Se potete, utilizzate vasi e scarichi a consumi ridotti.

### INNAFFIARE LA SEGA

Dal l'acqua alle piante durante le ore più fresche della sera, l'acqua non evapora e il terreno ne trae maggiori benefici. Se possibile dotatevi di sistemi a microirrigazione programmabili in modo da funzionare la notte.

### EVITARE DI LAVARE SPESSE AUTO O LA MOTO

È infatti una delle operazioni a massimo spreco idrico. Per poter risparmiare una notevole quantità d'acqua evita di utilizzare quello corrente e servizi di secchi.

### NON ESSERE INDIFFERENTE

Le perdite d'acqua, principali cause di consumo eccessivo, devono essere individuate. Comunica all'ente competente eventuali perdite lungo le strade. Ricorda che l'acqua sprecata serve anche a te.

### PREVENIRE GLI SPRECHI

Prima di partire per le vacanze ricordati di chiudere la valvola centrale dell'acqua, anche per evitare rotture improvvise nell'impianto idraulico. Controlla annualmente le serpentine e sostituiscele se logorate.

## PIU' SPRECHI

### PIU' BAGNI

Più l'acqua scorre più il rubinetto sale in quanto le tariffe sono crescenti in base al consumo.

Una famiglia di 4 persone che non presta attenzione allo spreco d'acqua può vedere aumentare la sua bolletta annuale da 8000 a 10000 € e anche di più!



NUMERO VERDE

Centralino 0915.50000 - 800-464400

PROGETTO: OMNIA

## PROVINCIA

### NICOSIA

# Cinema e terza età

"Tutti al cinema" questo il progetto a favore degli anziani che la Giunta municipale ha deliberato il 17 novembre scorso. Si tratta di un progetto presentato all'Ufficio dei Servizi Sociali, consistente nella proiezione gratuita, a favore di soli anziani, di pellicole cinematografiche nel biestrate novembre-dicembre 2004.

Il progetto sottoposto all'esame della Giunta stato adottato considerando la rilevanza socio-assistenziale della iniziativa e la spesa non particolarmente eccessiva della stessa, ...circa 2.000euro.

Nella delibera, pertanto, sono stati determinati anche alcuni criteri che disciplinano l'accesso al servizio.

Gli anziani che potranno assistere alle proiezioni non possono superare il numero massimo di

300 candidati, data la ridotta capienza dei locali del cinema "Carmato" di via San Benedetto. Come requisito per la presentazione delle domande è stato stabilito quello dalla etj, infatti potranno presentare richieste, come indicato da delibera, solo i maschi che abbiano compiuto almeno il sessantesimo anno di etj e le donne che abbiano compiuto il cinquantacinquesimo anno.

La selezione dei soggetti che usufruiranno del servizio avverrà in base all'ordine della presentazione delle richieste che dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune.

Le proiezioni saranno effettuate nel mese di dicembre per un numero massimo di 4 pellicole.

Queste ultime saranno selezionate d'intesa tra l'Ufficio dei Servizi Sociali e la ditta affidataria

## CALASCIBETTA

# Trasporto gratuito per gli anziani

Intesa con Calascibetta un'interessante iniziativa che, speriamo, trovi emulazioni anche in altri comuni della provincia. Con la necessità di fornire momenti di socializzazione agli anziani e per consentire loro di soddisfare piccole necessità quotidiane, quali visite al medico, partecipazione al mercato settimanale, ritiro della pensione e quant'altro, l'assessore alla solidarietà sociale, Salvatore Catalano, ha promosso un'iniziativa per il trasporto gratuito degli stessi.

"Il servizio - dice l'assessore Catalano - contemplando gratuito, sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e nei giorni previsti per il pagamento della pensione presso l'ufficio postale (i primi sette giorni di ogni mese) dalle 14 alle ore 17.30 e su autorizzazione per le vie del paese con fermate ed orari indicati nell'apposito opuscolo.

Per particolari manifestazioni (come ad esempio la festa degli anziani, la tarantella e il cinema) verrà, straordinariamente, predisposto lo stesso servizio opportunamente pubblicizzato.

Il trasporto - sottolinea l'assessore Catalano - deve avvenire in condizioni di sicurezza e, pertanto, dovrà essere assicurata, qualora se ne ravvisi la necessità, la presenza di accompagnatori personali a cura dell'utente stesso".

Al fine di consentire al maggior numero possibile di anziani di usufruire dell'iniziativa, viene individuato il seguente itinerario e le seguenti fermate: partenza capolinea Piazza Umberto I; fermate: Chiesa San Rocco, Chiesa Olena, curva San Pietro, Chiesa Madre, Piazza San Paolo, Via Dranza incrocio via San Michele.

«Attraverso questo servizio - aggiunge ancora Catalano - vogliamo consentire alle persone anziane autosufficienti di mantenere un

300 candidati, data la ridotta capienza dei locali del cinema "Carmato" di via San Benedetto. Come requisito per la presentazione delle domande è stato stabilito quello dalla etj, infatti potranno presentare richieste, come indicato da delibera, solo i maschi che abbiano compiuto almeno il sessantesimo anno di etj e le donne che abbiano compiuto il cinquantacinquesimo anno.

La selezione dei soggetti che usufruiranno del servizio avverrà in base all'ordine della presentazione delle richieste che dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune.

Le proiezioni saranno effettuate nel mese di dicembre per un numero massimo di 4 pellicole.

## BARRAFRANCA

# Manca lo sviluppo di infrastrutture

La presente, ma anche le precedenti amministrazioni di Barrafranca, hanno individuato nel settore agricolo le potenzialità di sviluppo economico, ipotizzando la creazione di un mercato coperto per lo scabio delle merci e l'insediamento di strutture industriali per la lavorazione dei prodotti della terra. La verità è che, allo stato attuale, che nessuna di queste processi si realizzerà.

E nella memoria dei concittadini rimangono i ricordi, in successione cronologica, del fallimento delle iniziative d'impresa nel settore: la chiusura dell'AMANDS, nata per la lavorazione delle mandrie, il passaggio a privati di un oleificio gestito da una cooperativa, l'inattività di una azienda, nata per il confezionamento e la spedizione dei fichidindia. L'ultima impresa, preclusa per la produzione di conserve biologiche, si fermata alla costruzione dei capannoni in contrada Mili.

Quel che manca dunque non lo spirito d'impresa, ma il mercato vero delle infrastrutture di servizio e la mancata apertura dei canali di commercializzazione. Come si sul dire il problema politico, come rileva lo stesso sindaco avv. Marchi in un suo comunicato stampa: «L'intero comprensorio a Sud della provincia, non risulta dotato di una adeguata area attrezzata per l'insediamento di nuove P.M.I. (Piccole e medie imprese)».

Re tali ragioni il sindaco ha proposto al presidente del consorzio A.S.I. di Enna On.le Gaetano Ruffino la realizzazione di un'area distrettuale nel settore agroalimentare che verrebbe sostenuta dall'istituzione di un corso di laurea in agronomia e/o master di specializzazione". L'interesse scende da teorico nel contesto programmatico del P.T.11 di Enna.

La valle del Bione ben servita dal punto di vista irriguo e dei collegamenti stradali, inoltre anche ad un rispetto di quanto esiste da insediare appare chiaro che la zona Sud ha una vocazione agricola mentre la zona Nord industriale e residenziale, perché più collegata ai nostri centri più grandi come Calascibetta, Enna e Piazza Armerina. Così, anche la zona Sud appare più isolata e più tranquilla e più idonea ad uno sviluppo agroalimentare.

Finalmente qualche cosa si muove e tanto merito va al nuovo assessore alle politiche agricole, l'agronomo Strozzi Luigi, che con il suo giovane

I nostri migliori **AUGURI**  
sono le nostre migliori **OFFERTE**

Box da 30 sfere  
€ 4,50

Minilucciole

N°180 Pz. per esterno a € 10,50  
Per interno a partire da € 3,50

Albero di Natale  
a partire da € 7,90  
a fibra ottica con movimento  
a partire da € 35,00

Babbo Natale canta e suona  
a partire da € 5,00

**CENTRO FAI DA TE**  
SABATINO

Enna Bassa - C.da S.Lucia - Tel. 0935.531845

## PORTATO IN GIRO COME UN SANTO

Nemmeno la Madonna della Visitazione è riuscita in certi miracoli

Enna, una via crucis (Ciampis) davvero rinnovata? Strade che non sembrano più un percorso di guerra con buche e fossati; complimenti per il nuovo strato d'asfalto di via S.Agata che ancora da ultimare ha già iniziato a spazzare le buche in festa. Fatti curati anche lungo la passeggiata fino ad Enna Bassa; rinzigrate riparate e rivenicciate come per esempio quelle pedicellate di V.le Queenia Savoca più volte segnalate dal ns. periodico. Tuffi scorrevole nonostante le limitazioni alla circolazione e finalmente qualche vigile urbano si visto in giro per la città al di là delle ore di punta. I muri "pendenti" di viale uniti chiala nei pressi del semaforo dello Scaffello sono stati incredibilmente sostituiti da veri e propri muri di cemento in cemento armato; fase di ristretta dell'unica via d'accesso alla città per chi provenesse dalla vicina Galtanissetta??

Presidente, siamo contenti di questa vostra visita; avete visto tante cose belle, come per esempio per esempio? per esempio? Immaginate che se altro avreste potuto vedere se il vostro assista avesse



sgagliato strade e piuttosto che il percorso obbligato vi avesse condotto altrove; si immagini "a spaggiolata a nivi, quasi parisi 3".

Mania della favola: quello che non hanno meritato i circa 35.000 contribuenti ennesi nel corso degli ultimi decenni, lo avete meritato Voi, piccolo-grande uno al di sopra delle parti. In pre-

ghiamo vivamente di voler ritornare ad Enna almeno due volte l'anno; ogni semestre magari, così i nostri amministratori ne avremo di "meve" da spalem.

Nel vostro encomiabile discorso ai giovani ennesi nel corso degli ultimi decenni, avete ricordato che le nostre tradizioni unitamente alle rinnovate intelligenze, debbano saper sviluppare

l'orgoglio necessario per poter dare alla nostra città, la vitalità e le condizioni che ne migliorino la qualità della vita. Presidente, noi abbiamo già preso coraggio a piena mani ma poi guardando bene, forse non coraggio e probabilmente non scriviamo nessuno due manij. Volendoci indietro abbiamo ricercato quei valori di cui fate cenno, ma abbiamo trovato soltanto il nostro cilo! Abbiamo provato anche a ripescare nella nostra tradizione ma non abbiamo salvato nulla: come al solito nessuno vede, non sente né parla!

Ci avete invitato a "contare l'idea che per avere un futuro bisogna impegnare, come accadeva fino a pochi decenni fa?". Forse discorrono il fatto che ancor oggi i giovani siciliani emigrano per essere rimpiazzati da profughi extracomunitari.

Ilustrissimo Presidente, noi ongraditi, il nostro ultimo augurio che Voi siate il garante di un sapere di qualità; i piazzati permettendo! State intraprese e custode dei sogni nel cassetto dei giovani ennesi, anche se da parecchi anni l'Inno Frenggio loro la scriviamo. Adesso che avete dato a questa città

## L'ANGOLO DEL BUONUMORE: "ITA DIXIT"

ITA DIXIT (FRASE CELEBRE) sarebbe a dire, chiamatela come volete, il "halò della cazzata, l'infiato della grammata, lo stiro della sintassi, il collasso del buon senso", attente con gioia le foto e le frasi buffe dei vostri amici e nemici. Immortaleremo la frase celebre unitamente alla foto dell'amico "sotto accusa" e perciò no, anche quella del vostro insegnante, del politico, dello sportivo, di vostra madre e di chi vorrete ma almeno la profonderà ai personaggi noti e meno noti della nostra "ridicosa" città. Potreste essere voi stessi i protagonisti della nostra notizia.



Filippo La Martina

Le donne hanno sei labbra;  
due per dire stroncate e le altre  
quattro per farsele perdonare...

Mio papà ha comperato un cane. L'ha chiamato Fermo. È divertente quando lo chiama: "Fermo, vieni qui! Vieni qui, Fermo!" È diventato matto...



Rosario Primofrutto

## SMS mania



# neurottica

questo Natale la montatura te la regaliamo noi : **GUCCI, BLUMARINE, PERSOL, STEFANEL, EMPORIO ARMANI, RENATO BALESTRA, MAX MARA, FERRE, LAURA BIAGIOTTI, SAFILO, GALILEO**



Merry Christmas



**VIENI A TROVARCI**

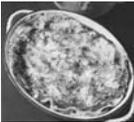
**PIAZZA P. MATTARELLA - COMPLESSO ENNADUE - ENNA BASSA  
(NEI PRESSI DEL NUOVO OSPEDALE) - TEL. 0935-41047**

## LA NOSTRA RICETTA

**LASAGNE AL PESTO**  
Ingredienti per 4 persone: Raglio di pasta all'uovo fresco: 400 gr; 80g di burro fuso; 60 gr di parmigiano grattugiato.

Per il pesto: 2 mazzetti di basilico (foglio); 1 spicchio d'aglio; 2 cucchiai di parmigiano grattugiato; 2 cucchiai di pecorino grattugiato; 1/2 bicchiere di olio d'oliva sale qb.  
Pestate a lungo lo spicchio d'aglio, il basilico, un pizzico di sale e i due tipi di formaggio grattugiato, fino ad ottenere un composto omogeneo, che diluiste con l'olio versandolo a filo.  
Togliete la pasta a quattro e fette! Lessate al dente in abbondante acqua salata. Scolate e disponete la pasta su un conveccore asciutto.

Aggirate il pesto 2 cucchiai dell'acqua di cottura della pasta e mescolatelo bene.  
Rinchiude il piatto di servizio mettete poi di burro fuso, poi uno strato di lasagne, un po' di pesto e fiammeggio grattugiato.



## I CONSIGLI di Ottima Ta

Porta  
**ASCIUGATURA**  
**CAPLI PARTICOLARI**  
Alcuni tessuti richiedono una stratura più attenta. Asciugati, tritati e polverosi si strizzano ancora umidi sul rovescio, così come i tessuti scilicci, che però devono essere asciugati. Broccato e crespo sul rovescio, averete cura di proteggerli con un panno umido.  
Biancheria di casa piegata a metà lenzola e tovaglie e stritatele sul lato. Il piegato ancora a metà e stritate agli altri due. Fare così anche con fazzoletti, e asciugapiatti e tovaglioli. Non fate stricare a terra lenzola e tende poggiando la metà già stricata sullo schienale di una sedia. Oppure gli schienali in legno con un asciugamano per evitare possibili macchie sul tessuto.  
Dati piccoli e insulsi in alcuni casi le finiture possono richiedere

una temperatura più bassa delle altre parti: strinate per prime le strime le camicie senza pieghe, infilale una sagoma di cartoncino nella camicia prima di stricare, così che il segno della cucitura non si veda sul davanti.  
Gonne a pieghe per fermare le pieghe usate delle forcine per capelli. Non potete all'occolt, tagliate le forche e finite di stricare. Nostri per capelli per strime in fatta, tirate i che estrani dal mezzo intorno a un pentolino appeso usato per le strime.  
Strime i rioni poggiando il capo al rovescio su un asciugamano e stritate. In questo modo non appiattite il rione.  
Tessuti pesanti strime le strife pesanti, come lana e rayon, dopo averle coperte con un panno umido, edovate l'infesto lard.  
E' difficile strime i capi troppo asciutti. Inmiditeli usando uno spruzzatore per piante. Oppure potete utilizzare l'asciugabian-

## SALUTE

### PAURA DI VOLARE

La paura di volare possiamo definirla come una particolare sfferenza che compare quando si deve volare e che ne impedisce del tutto la possibile effettuazione o la rende particolarmente sofferta. Chi ha paura di volare, al suo pensiero di doverlo fare, si fira, ne allontana la effettuazione, oppure lo evita completamente. La paura si traduce in sintomi quali sudorazione, tachicardia, tensione muscolare, sensazione di irrequietezza, di ansia.  
Il pensiero che sicuramente ricorre nei soggetti che hanno la paura del volo quello di non poter finire sul corso degli eventi ed essere o scivoli, in balia di un qualcosa che non si controlla per niente. Chi ne colpito, ma si trova a viaggiare lo stesso, adotta delle tecniche più o meno efficaci per superare la difficoltà. Alcuni assumono tranquillizzanti, altri cercano di potenziare distrazioni in mille maniere dal pensiero del volo in sé.

La grossa paura, compare, non volare, ma si accorge i piedi da terra, nel suo significato simbolico. Il distacco un problema per alcune di queste persone; tenere i piedi per terra segno di certezza, di stabilità, il distacco, invece, richiama alla mente ferite aperte, allarmanti che in passato ci hanno fatto star male. Per altri il problema l'infideli ad altri, il non poter controllare la situazione diventerebbe. Le ferite sono di queste persone sono quindi l'irrisolvibilità dell'evento e la paura di fare una fine terribile.

Le persone che hanno questo problema non trovano alcun vantaggio dalle tecniche di autocontrollo. L'approccio migliore per superare questa paura è affrontare la propria paura e secondo uno studio recente più del 70% delle persone trova la risolu-

## CURIOSITA' DAL WEB

### LE PLAYMATE E SILVIO BERLUSCONI

Su internet è stato da poco rivelato, da una ricerca presentata sul Journal of Personality and Social Psychology Bulletin, redatto da dal Prof. Pettijohn e dal suo collaboratore Brian Janssen, che esiste un legame tra l'andamento economico e sociale degli Stati Uniti e la fisiorama delle playmate, dal 1960 agli ultimi quattrecenti, dal 1960 al 2000.  
Dopo un'attenta analisi, i due ricercatori sono arrivati a delle interessanti conclusioni: durante periodi economicamente più difficili, le playmate erano generalmente più mature, più alte e avevano misure più generose. Altra curiosa è stato che, durante i periodi di crisi, le playmate erano più giovani, magre e longilinee, con ginocchia quasi da vespa e occhi più grandi.  
Sempre secondo il prof. Pettijohn, l'aspetto di questo periodo, sono i primi anni 60. Nel 1964 la playmate del giorno era stata Donna Michelle, una bionda di 18 anni, la più giovane fino ad allora. Il 1963 stato poi l'anno della modella più magra, June Cochran, che

pesava appena 46kg.  
Sembra infatti evidente che in periodi di difficoltà economica, le playmate abbiano sistematicamente tratti somatici più maturi e linee più progrome, mentre in periodi di prosperità le modelle siano più giovani, longilinee e meno abbondanti.



Per le due ricercatrici, questi risultati non ci dicono nulla sul comprendere. Seguono infatti la teoria della femmininamento security hypothesis secondo la quale le persone in periodi di difficoltà, cercano l'appoggio di altre persone, amici, parenti o partner che si pensano cura di noi. Mentre durante periodi di euforia, ci si dedica di più al divertimento e alla ricerca di persone al solo scopo di divertimento.

E l'analisi in questione conferma questo studio. In momenti di maggiore difficoltà e insicurezza sia economica che sociale, si attratti e selezionati da persone con tratti estetici e fisici che comunicano maturità, indipendenza e sicurezza: occhi piccoli, nasi più pronunciati, menti più grandi, faccia stretta e musella più accorciata. Queste caratteristiche tendono infatti ad aumentare le paure in quanto comunicano una maggiore forza decisionale, una maggiore sicurezza e forma fisica.

Al contrario, persone con tratti fisici e estetici più giovinili (occhi grandi, naso piccolo e guance accorciate) sono considerati più gentili, disponibili,

CALCIO

LE ENNESI PREPARANO IL RILANCIO

Enna e Valguarnera partite casalinghe, Barrese in trasferta

La tredicesima giornata di andata del campionato di Promozione potrebbe essere quella favorevole per il rilancio delle formazioni ennesi. Enna e Valguarnera, infatti, ospitano tra le mura antiche rispettivamente Ruzzello ed Acate, due formazioni di medio-bassa classifica, che sicuramente cercheranno di raccogliere qualche punto prezioso alla fine della salvezza. Le due squadre ennesi, comunque, con una buona prestazione, non dovrebbero avere problemi a fare lottino pieno.

Per quanto concerne l'attuale momento delle squadre, l'Enna appare ancora indietro con la preparazione atletica, anche se la squadra dal punto di vista mentale non sembra più avere i problemi di inizio stagione. Valguarnera, invece, sembra avere



Mariano Quagliariello

BASKET

Ottima partenza della Libertas Consolini

Inizia benissimo l'avventura della Libertas Consolini nel campionato di Serie D maschile. Gli uomini di Michele Milano hanno fatto registrare una partenza "agguata", avendo collezionato fino ad ora una serie di risultati utili, che fanno ben sperare per il proseguimento del campionato, che a questo punto potrebbe vedere gli ennesi tra i protagonisti. Da elogiare il carattere dei giocatori, che, pur essendo all'esordio in un campionato difficile, stanno riuscendo ad imporsi sugli avversari. Soddisfatto l'allenatore della Libertas Consolini, che, pur essendo all'esordio in un campionato difficile, stanno riuscendo ad imporsi sugli avversari. Soddisfatto l'allenatore della Libertas Consolini, che, pur essendo all'esordio in un campionato difficile, stanno riuscendo ad imporsi sugli avversari.

SOFT-AIR

Nasce ad Enna il gioco della guerra

E' nata ad Enna l'associazione sportiva di soft'air, il nuovo gioco di simulazione di tecniche da guerra. Il soft'air è un gioco di squadra, si pratica in un bosco e consiste nella lotta tra due o più squadre, che con le tecniche d'assalto o di difesa mirano, osando di tarbiocizzare il maggior punteggio. Ovviamente il tutto si svolge nella più assoluta sicurezza, visto che le armi da uso agonistico consistono in dei fucili elettrici che sparano pallini colorati, questi ultimi utili per individuare i punti messi a segno. Tutti i ruoli che prevede una squadra, il cecchino, che colui che coordina l'azione militano, lo scout, che è il capitano e espone il tendacolo i tiratori scelti, che sparano cariche solo all'annuncio del punteggio della squadra; ed infine il organizzatore, che ha il compito di organizzare la navigazione terrestre. Lo sport che si sta affermando è molto simile a tutti, uomini e donne. Per questo, vogliono far parte della

Libertas Consolini, che, pur essendo all'esordio in un campionato difficile, stanno riuscendo ad imporsi sugli avversari. Soddisfatto l'allenatore della Libertas Consolini, che, pur essendo all'esordio in un campionato difficile, stanno riuscendo ad imporsi sugli avversari.

Calcio a 5. Battita esatta, quella che venerdì 4 Dicembre dovrà giocare l'Ennese di Massimo Rizza. Gli ennesi, infatti, dovranno ospitare a Muro Merano, fannullone che all'andata sconfisse gli ennesi per 4-1. Tirino e compagni vorranno rivedicare sicuramente quella brutta prestazione. Rugby. Inizio difficile per i gialloverdi dell'A.S. Rugby Enna a causa delle scortite subite. In questo momento la squadra del presidente Benvenuto paga l'inesperienza, ma rispetto alla scorsa stagione mostra dei miglioramenti nel gioco che fanno ben sperare per il futuro. Pallanuoto Maschile Serie B. La Ro.Ga. Albricon di serie B comincia a dare i propri frutti, dopo il duro lavoro profuso. I ragazzi di Luca Giannini hanno cominciato a sfornare una lodevole prestazione dopo l'altra,

Enna Alta

Advertisement for Enna Alta area including businesses like Pasticceria Dell'Arte, Il Gallo, and others.

Enna Bassa

Advertisement for Enna Bassa area including businesses like Bar del Duomo, Modaitalia, and others.

PALLAMANO MASCHILE L'Altecoen ridimensiona i sogni play-off

Svedisce quasi completamente il sogno di disputare i play-off di serie A per la Ro.Ga Albricon di manager Mario Giulino. Con la sconfitta casalinga contro l'Imola, i ragazzi del presidente Guzzone hanno compromesso seriamente il proseguimento del campionato, che adesso appare molto più in salita. Alla fine della prima fase, infatti, eccetto clamorosi risultati che nella pallanuoto sono molto rari, il gialloverdi si disorientò trovandosi in una situazione di play-out, dove dovrebbero giocarsi il tutto per tutto per finire nei primi due posti in classifica, valevoli per partecipare nella prossima stagione assieme alle altre otto squadre che disputeranno i play-off, il nuovo campionato di lega. Tenendo all'attuale difficile momento della squadra, sono tutti gli enniati interessati che categorizzano le partite fin ora giocate. Erano, che purtroppo, alla larga si pagano a caro prezzo, proprio perché nel massimo campionato di A1 gli enniati non sono riusciti a sfondare per Goran Dukic e compagni c'è da lasciare aperto, in modo da trovarsi nella condizione migliore

Enna Bassa

Advertisement for Enna Bassa area including businesses like Bar 2000, Caffè Empire, and others.

Enna Bassa

Advertisement for Enna Bassa area including businesses like Biscottificio, Caffè Empire, and others.

Enna Bassa

Advertisement for Enna Bassa area including businesses like Biscottificio, Caffè Empire, and others.

# TAVOLA CALDA

## di Paolo Pavone



# PRANZI DA ASPORTO

*Pietanze gustose e diverse ogni giorno...*

Via Mercato S. Antonio, 26 tel 0935 24994

## CARLO AZEGLIO stia attento non inCIAMPI!



## Il Presidente della Repubblica incontra gli studenti

Nonostante non fosse stato contemplato nel programma ufficiale della visita, nel giorno dell'inaugurazione del IV polo universitario siciliano, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha incontrato gli studenti del nostro Ateneo ennese. Da Enna l'appello al Governo per quei problemi che da sempre affliggono il Mezzogiorno, interventi economici urgenti, nuovi meccanismi di sviluppo ed aggiunto: "per lo sviluppo fondamentale il sistema dell'istruzione".

Ricordando agli studenti, ha detto: "Ho fiducia in voi". Gli anni degli studi universitari creano le basi della coscienza civile con cui bisogna acquisire la consapevolezza dei doveri di cittadino; importante che istauriate un dialogo che vi consenta di far crescere i vostri diversi modi di vedere la vita". Riferendosi alla finanziaria del 2005 Ciampi ha assicurato: "vessan taglio di fondi per lo sviluppo del Mezzogiorno, scuola e ricerca; nostro preciso dovere, dare ai giovani una buona istruzione che consenta loro di sviluppare il potenziale dell'intelligenza e della voglia di fare."

Uccio Maratone, Presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, ha dato il benvenuto al Presidente ed è stato partecipe dell'entusiasmo e delle riferizioni che gli studenti dell'Ateneo hanno voluto condividere con

quest'incontro: "Tutti gli studenti sono concordi nel lodare l'apertura degli studi e del dialogo nel vincere le sfide col progresso civile e politico, ma ci si chiede come mai il diritto allo studio, menzionato nella costituzione, non sempre venga gestito fino al più alti gradi dell'istruzione? si chiedono: "non si dovrebbe essere più attenti a questi problemi?".

La nostra generazione coglie il senso della sfida che i nuovi confini del Mediterraneo all'Europa comportano ma non coglie il significato di alcune riforme che appaiono improvvisate e non adatte a garantire un sapere di qualità ed a far crescere "italiani nel mondo". Gli scambi culturali, educativi, sociali, di ideali sono per il presidente la base su cui costruire quotidianamente la società del domani; "non accorrete a creare una società in cui devono esserci maggiori occasioni di

## Ciampi: la presenza ad Enna trasformata in un party

non poche proteste come quella dell'Associazione Occhi il presidente Mario Messina ha evidenziato come non si sia pensato di fare assaggiare al Presidente alcuni piatti tipicamente locali. Che dire poi della manifestazione all'Università con un auditorium riservato solo alle istituzioni e a qualche studente. Se il presidente Ciampi il presidente di tutti non si curasse, per esempio, come i dirigenti scolastici fossero esseri, il cittadino qualunque, pure.

Un protocollo riservato solo a pochi, mentre la gente si divide accostata. E' la dura certezza del percorso ufficiale e del programma della due giorni di Ciampi, Prefettura, Provincia e Comune si sono messi subito al lavoro per rendere la città presentabile. Tanti funzionari, stanche zampate in questi giorni, in altri coperte sul letto; assistiti alcuni metri di pavimentazione; completamente abbandonata quella che doveva essere una festa per i giovani.

Abbiamo registrato

## Il presidente Ciampi e la moglie Franca



lavoro/voji stessi sarete in grado di suggerire e contribuire alla crescita della società del futuro". Un arricchimento all'occhio del giovane che vive la realtà ennese, affinché le grandi tradizioni e le rimembranze possano sviluppare gli strumenti necessari per vivere bene alla propria terra d'origine e le condizioni che migliorino la qualità della vita; "svegliate la fiducia di svegliarvi ogni giorno con la forza di poter fare sempre un passo avanti. Non siate stucchevoli. L'idea che per avere un futuro, bisogna emigrare come accadeva fino a pochi decenni fa, una rinnovata spinta nei lunghi nati per vincere la scommessa del futuro". Di fronte al pessimismo diffuso tra gli studenti, si sa che sarebbe recuperare il divario economico che separa la Sicilia dal resto d'Italia. Ciampi ha sottolineato la necessità del Governo centrale nel dover superare alcune posizioni che sono fuori dalla pr-